



PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Contrada Monte Renzo, 25
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735.757077 Fax. 0735.652654
www.picenambiente.it



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

Assemblea dei Soci

Monteprandone (AP)
23/4/2015



Bilancio d'Esercizio
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Relazione sulla Gestione



Relazione Società di Revisione art. 14 Dlgs 39/2010

Relazione del Collegio Sindacale c.2 art. 2429 C.C.

PICENAMBIENTE S.P.A.Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.909	3.150
7) Altre	133.417	139.544
	<u>136.326</u>	<u>142.694</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.494.076	6.453.899
2) Impianti e macchinario	1.325.173	1.340.743
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.756.966	1.626.060
4) Altri beni	1.868.558	2.093.475
	<u>11.444.773</u>	<u>11.514.177</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	888.258	388.300
d) altre imprese	7	11
	<u>888.265</u>	<u>388.311</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	7.631	44.623
	<u>7.631</u>	<u>44.623</u>
	7.631	44.623
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	2.200	2.200
	898.096	435.134
Totale immobilizzazioni	12.479.195	12.092.005
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	174.004	208.546
	<u>174.004</u>	<u>208.546</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	9.112.015	7.873.666
	<u>9.112.015</u>	<u>7.873.666</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	7.485	287.591
- oltre 12 mesi	346.678	346.678
	<u>354.163</u>	<u>634.269</u>

4-ter) Per imposte anticipate - oltre 12 mesi	190.776	214.659
	190.776	214.659
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	194.782	366.945
- oltre 12 mesi	39.198	472.443
	233.980	839.388
	9.890.934	9.561.982
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
4) Altre partecipazioni	4.356	4.356
6) Altri titoli	35.259	35.259
	39.615	39.615
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	458.174	221.553
3) Denaro e valori in cassa	298	508
	458.472	222.061
Totale attivo circolante	10.563.025	10.032.204
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	181.699	198.003
	181.699	198.003
Totale attivo	23.223.919	22.322.212
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.500.000	5.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	9.403
IV. Riserva legale	158.754	153.863
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	8.501	
Riserva per conversione EURO		1
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	88.821
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
	97.320	88.822
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		9.849
IX. Utile d'esercizio	177.242	88.879
Totale patrimonio netto	5.942.719	5.850.816
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	125	2.873
3) Altri	146.175	237.250
Totale fondi per rischi e oneri	146.300	240.123

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.077.211	1.093.441
---	------------------	------------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	456.929	
- oltre 12 mesi	2.549.773	
		3.006.702
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.811.801	4.737.585
- oltre 12 mesi	1.789.374	4.788.569
		7.601.175
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.200.913	3.445.667
		3.200.913
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	842.910	954.978
		842.910
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	366.100	346.403
		366.100
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.032.887	489.746
		1.032.887

Totale debiti	16.050.687	14.762.948
----------------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	7.002	374.884
		7.002

Totale passivo	23.223.919	22.322.212
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine

1) Rischi assunti dall'impresa		
Altri rischi		
crediti ceduti	5.254.043	5.603.280
		5.254.043
		5.603.280
3) Beni di terzi presso l'impresa		
altro	595.110	1.025.568
		595.110

Totale conti d'ordine	5.849.153	6.628.848
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.829.270	20.012.998
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	106.202	299.701
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	268.235	390.529
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>268.235</u>	<u>390.529</u>
Totale valore della produzione	21.203.707	20.703.228
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.186.250	4.889.236
7) Per servizi	3.645.930	3.458.007
8) Per godimento di beni di terzi	408.448	461.554
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.878.673	7.232.113
b) Oneri sociali	2.164.146	1.884.024
c) Trattamento di fine rapporto	478.219	390.118
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	53.708	50.713
	<u>9.574.746</u>	<u>9.556.968</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.421	25.873
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.129.198	1.117.211
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	30.000
	<u>1.194.619</u>	<u>1.173.084</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.542	101.674
12) Accantonamento per rischi		120.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	297.000	231.831
Totale costi della produzione	20.341.535	19.992.354
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	862.172	710.874

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	22.666		110.475
	22.666		110.475
		22.666	110.475

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	410.378		427.204
	410.378		427.204

17-bis) *Utili e Perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(387.712)		(316.729)
---	------------------	--	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
--	--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni 21.091
- varie 49.760

	70.851		
--	--------	--	--

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni 9.718
- imposte esercizi precedenti
- varie 34.748

	44.466		
--	--------	--	--

Totale delle partite straordinarie	26.385		
---	---------------	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	500.845	394.145
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	302.468	305.476
b) Imposte differite	(2.749)	(4.911)
c) Imposte anticipate	23.883	4.701
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>323.603</u>	<u>305.266</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	177.242	88.879

San Benedetto del Tronto, 27 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Catia Talamonti

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 177.242.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2014 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	29	155.416
Raccolta differenziata rifiuti	29	155.416
Spazzamento	14	128.811
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2012, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2012 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 15 del 19/12/2014.

Nel corso dell'anno 2014 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **20.891** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo dell'intera potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.718	19%	3.805	20%	3.886	19%	81	2%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	7.282	38%	7.824	41%	8.262	40%	438	6%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	21	0%	12	0%	10	0%	-2	-16%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	388	2%	121	1%	76	0%	-45	-37%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	171	1%	186	1%	146	1%	-41	-22%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.748	30%	5.538	29%	6.258	30%	721	13%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.067	11%	1.804	9%	2.253	11%	448	25%
Altri materiali CER								
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	19.393	100%	19.291	100%	20.891	100%	1.600	8%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizione contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il

quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla PicenAmbiente, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestione integrata, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono sostanzialmente pari a quelli dell'anno precedente per un totale di circa **20.891** ton.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata che ha raggiunto il 65% (nell'anno 2014 pari al 60% di RD), l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2014 complessivamente si sono ulteriormente realizzati circa **19** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

In data 19/12/2014, con il rilascio del Titolo Unico n. 15 del SUAP l'iter si è concluso positivamente con il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per la variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.000** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2014			
	RENDICONTO		
A) Investimenti Operativi	Importo € .000	Inc.	
Totale Investimenti Operativi	612	61%	
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli			
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	150		
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	27		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	177	18%	
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza			
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.			
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	13		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	13	1%	
D) Adeguamento funzionale sede di SBT			
Piazzale esterno e impianti connessi (circa)			17%
Sistemazione aree per nuovo piazzale Est (circa)	170		0%
Impianti antincendio, elettrico, condizionamento, idrico (circa)			0%
Realizzazione Struttura del Centro del Riuso			0%
Acquisto appezzamenti di terreni circostanti	22		2%
Totale adeguamento funzionale sede SBT	192	19%	
E) Adeguamento funzionale Centro Offida			
Adeguamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	6		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	6	1%	
Totale Piano di Investimenti Anno 2014	1.000	100%	

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

Fonte di finanziamento	Copertura Finanziaria - Importo € .000
Accensione di un mutuo chirografario	200
Accensione di leasing strumentali	230
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	570
Totali	1.000

4. La PicenAmbiente, con l'acquisizione del terreno adiacente est alla propria sede di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25 (che si completerà con l'acquisizione di ulteriori due piccoli e attigui appezzamenti funzionali per un importo di circa 20 mila €) ha approvato un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:

- La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere un apposita modifica del regolamento comunale.
 - La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola.
 - La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio area rifornimento.
 - La realizzazione di un nuovo Centro del Riutilizzo Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
 - La completa ristrutturazione e adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo. Sono previsti 24/36 mesi per l'attuazione del completo progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che sarà realizzato per "lotti funzionali" e prevederà un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €
5. Così come previsto dagli atti di gara, la PicenAmbiente Spa a far data del 19/1/2015 ha avuto affidato anche il servizio dal socio Comune di Montedinove, completando il bacino territoriale di gestione del servizio della PicenAmbiente Spa, oggi pertanto risultante di 29 comuni dei 33 della Provincia di Ascoli Piceno. In particolare si riferisce che con l'Amministrazione Comunale si è definito e avviato il un nuovo progetto tecnico economico di riorganizzazione dell'intero servizio secondo modalità "porta a porta", avviato nel corso del mese di maggio.
6. Come è noto l'anno 2014 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013) in luogo del tributo TARES, che ha comportato per la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.
7. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2013-2014 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere, approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
8. Sulla base delle suddette "ricognizione tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è stata eseguita mediante l'analisi budgetario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2014 sono stati sottoscritti i poi relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2014 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 5 contratti di servizio:
- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013)
 - Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013)
 - Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
 - Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 600 del 9-12-2014).
 - Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 491 del 22-1-2015).
9. la PicenAmbiente Spa per la prima volta, *nell'ambito di un piano di rafforzamento finanziario teso a sostenere il fabbisogno finanziario derivante sia dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni derivante in quota parte, dai piani di investimenti effettuati e in corso di realizzazione*, ha emesso il 12/6/2014 due PRESTITI OBBLIGAZIONARI per un importo complessivo nominale di € 3,15 milioni di €, bond interamente collocati grazie alla sottoscrizione degli stessi da parte dei Partner Industriali Soci Privati EcoNord Spa (50% per un importo di 1,575 milioni di €) e Deco Spa (50% per un importo di 1,575 milioni di €), dimostrando così concretamente tutto il loro pieno convincimento per lo sviluppo industriale della PicenAmbiente nel medio-lungo periodo, con un ulteriore rilevante diretto impegno finanziario nell'azienda.
- In particolare l'operazione straordinaria di finanza ha previsto le seguenti particolari caratteristiche e condizioni del piano di emissione:
- Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;

Picena Financial Bond Zero Coupon 2017		
Importo	1.606.951,69	

Rimborso	1.800.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	IRS 3 anni	0,62%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso	Fisso	3,52%
Disaggio di Emissione	1,00%	0,33%
Tasso Lordo Attuale	Fisso	3,85%

Il bond del valore nominale di 1.800.000 emesso è stato per intero collocato ed è stato sottoscritto dai Partner Industriali Soci Privati:

EcoNord Spa: € 900.000 (50%);
Deco Spa: € 900.000 (50%);

Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato al finanziamento del CCN;

Picena Investment Bond 2017		
Importo	1.350.000,00	
Rimborso	450.000,00	30/04/2015
Rimborso	450.000,00	30/04/2016
Rimborso	450.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	EUR 6 mesi	0,42%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso Lordo Attuale	Variabile	3,32%

Il bond del valore nominale di 1.350.000 emesso è stato per intero collocato ed è stato sottoscritto dai Partner Industriali Soci Privati:

EcoNord Spa: € 675.000 (50%);
Deco Spa: € 675.000 (50%);

10. Nel corso dell'anno 2015 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs. vo 152/2006 e ss.mm.ii. si sta procedendo ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.
11. La PicenAmbiente Spa, quale più rilevante gestore in concessione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani dell'ATO 5 Ascoli Piceno, è stata chiamata dai propri soci enti pubblici, dall'ATA Rifiuti e dalla Provincia di Ascoli Piceno a fornire il proprio contributo a risolvere la complessa questione relativa all'emergenza dello smaltimento dei rifiuti nella provincia di Ascoli Piceno generata dall'esaurimento dei volumi disponibili nel sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno. In tal senso l'ATA Rifiuti ha richiesto anche alla PicenAmbiente un contributo tecnico progettuale ed organizzativo finalizzato ad affrontare e superare l'emergenza nel breve e medio periodo, nelle more che l'ATA proceda ad elaborare ed ad approvare il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, di cui alla L.R. 24/2009, con il quale verranno assunte le più definitive decisioni nell'interesse pubblico generale dell'ambito di riferimento. Pertanto la società ha redatto e inviato una RELAZIONE TECNICA DELLA PICENAMBIENTE SPA INERENTE IL PIANO DI AZIONE/INTERVENTI OPERATIVI FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLA "SITUAZIONE DI EMERGENZA" NELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI DELL' ATO 5 ASCOLI PICENO DI CUI ALLA L.R. 24/2009, fornendo la massima disponibilità dell'azienda, così come richiesta dai Comuni soci e anche da tutta l'ATA Rifiuti con l'obiettivo di collaborare a risolvere la situazione, a condizioni economiche le più basse possibili, tenuto conto della sua temporaneità e delle difficoltà dei Comuni ad aggravare ulteriormente i cittadini con aumenti tariffari.
12. La PicenAmbiente Spa ha partecipato alla procedura di gara indetta dalla società Fermo Asite Srl ad oggetto "Manifestazione di interesse da parte di operatori economici disponibili a definire un'associazione in partecipazione ai sensi dell'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile per la gestione migliorativa del processo di stabilizzazione sito nel Comune di Fermo", procedura di gara per la quale appunto la società Asite Fermo (*società totalmente pubblica del Comune di Fermo gestore del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Fermo nonché proprietaria e gestore del complesso impiantistico comprensoriale San Biagio in cui insiste una discarica per rifiuti non pericolosi, un impianto di trattamento TMB dell'indifferenziato "tal quale" e un impianto di "compostaggio"*) che rappresenta uno dei principali soggetti imprenditoriale del nostro attiguo ambito territoriale, non essendo in grado di provvedere in via autonoma (avuto riguardo all'organico, ai mezzi ed agli strumenti di cui dispone, nonché alle disponibilità finanziarie necessarie) ha voluto procedere ad individuare un partner, aventi idonei requisiti, per definire un'associazione in partecipazione per effettuare le migliori tecnico-

impiantistiche necessarie all'impianto di stabilizzazione in C.da San Biagio il tutto come meglio specificato nell'avviso pubblico prot. 845 del 7/3/2014. A detta procedura di gara, la società Asite Srl non ha mai dato (fino ad ora) seguito con l'apertura delle offerte pervenute.

13. In accordo e quindi di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare, Cupra Marittima e Montepreandone si è continuato ad implementare sui territori comunali il nuovo sistema di raccolta cd "porta a porta spinto" in aree urbane-centrali e la raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta, attività che dovrebbero concludersi nei suddetti comuni entro la fine dell'anno.
14. Si è proceduto ad avviare il progetto, cofinanziato con fondi provinciali, di raccolta dell'umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Arquata del Tronto, comuni aderenti alla Comunità Montana del Tronto.
15. Con delibera del CDA del 22/11/2013 la società ha richiesto, ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario e a quanto previsto dal bando di gara ad evidenza pubblica CIG 3875269524, al partner industriale – socio privato di predisporre, nell'ambito degli indirizzi forniti dalle linee guida approvate, un progetto/programma per la PicenAmbiente Spa, già presente nella documentazione di gara, finalizzato all'implementazione di un sistema gestionale informatizzato dei processi lavorativi della raccolta con il metodo "porta a porta", delle "ecoisole", degli eco-sportelli, dei centri del riuso, della tracciabilità dei conferimenti degli utenti, della gestione integrata dei reporting e dei rapporti di "non conformità" sui servizi erogati, in aderenza a quanto previsto espressamente nella documentazione di gara dagli stessi presentata, piano operativo-funzionale che permetterà certamente alla PicenAmbiente Spa un gran miglioramento delle proprie performance previste dal contratto di servizio in essere e lo sviluppo anche di nuove specializzazioni.

Con l'approvazione di tale importante progetto si realizza già un importante traguardo di procedere ad un rilevante miglioramento delle performance operative-tecnico-gestionali aziendali nell'erogazione dei servizi ai Comuni soci: tale importante obiettivo è stato ottenuto grazie all'apporto nella PicenAmbiente Spa da parte dei partners industriali (EcoNord Spa e Deco Spa) del proprio rilevante know how tecnico, gestionale ed organizzativo nel settore dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, insieme alla propria capacità tecnica e manageriale per il migliore conseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo della PicenAmbiente Spa, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità aziendale, in una logica di piena integrazione organizzativa/gestionale con la proposizione di un proprio partner specialistico quale la società. Pertanto già con l'approvazione di questo progetto/programma si stanno realizzando, sotto il profilo gestionale, gli obiettivi del partenariato (PPPI) che attribuisce al Partner Industriale – socio privato non solo un ruolo diretto amministrativo e operativo nella gestione e conduzione della società mista, ma anche un ruolo tecnico-progettuale che, nella durata del partenariato, sia in grado di elaborare, proporre e realizzare attività per il perseguimento di obiettivi-finalità, eventualmente poste dai soci pubblici, con la definizione di proposte tecnico-progettuali capaci di utilizzar le migliori soluzioni tecnologiche disponibili e possibili, atte a garantire la ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale della PicenAmbiente Spa, e quindi a favore e a beneficio dei comuni soci, dei suoi cittadini e dei suoi utenti in genere. Infatti con l'approvazione del progetto "Tracciabilità Rifiuti 2.0" i soci privati Deco Spa – EcoNord Spa (partners industriali) hanno effettivamente svolto una attività di coordinamento definita di "project management", con la quale si è proceduto alla ricerca e l'individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi necessari rispetto agli obiettivi/risultati posti che interesseranno interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e il miglioramento delle attività gestionali di erogazione dei servizi all'utenza in genere e ai Comuni soci, che ha determinato altresì in ultima analisi anche il loro diretto impegno al raggiungimento dei suddetti obiettivi/risultati, con l'assunzione di un incarico in termini di affidamento di specifici compiti operativi oggetto di esecuzione obbligatorie di prestazioni accessorie ex art. 2343 del C.C., riguardando attività complementari (tracciabilità dei rifiuti, ecc.), comunque tipicamente connesse e correlate al servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Dato l'esito del Comitato Consultivo dei Sindaci del 4/4/2014 che ha espresso "un forte apprezzamento per il progetto/programma presentato, approvando con ciò, per quanto di propria competenza, il progetto/programma predisposto dal partner industriale – socio privato denominato "Progetto Tracciabilità Rifiuti 2.0", e sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei soci i data 29/4/2014 con la quale ha approvato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario, di incaricare i soci privati (partners industriali) Deco Spa e EcoNord Spa di predisporre il progetto sopra descritto e denominato "Progetto Tracciabilità Rifiuti 2.0", che comporti a loro carico ulteriori prestazioni accessorie, il tutto secondo quanto previsto e nelle modalità di cui all'art. 5 bis del vigente statuto societario, dopo aver accertato la congruità e la convenienza per la PicenAmbiente Spa dei corrispettivi richiesti dal partner specialistico, sulla base dell'analisi effettuate con gli elementi di costo attualmente validi di cui ad una specifica Indagine di mercato espletata: il CDA ha affidato ai soci privati – partner industriali Deco Spa - EcoNord Spa l'incarico di realizzare il progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" quale ulteriori specifici compiti operativi oggetto di prestazioni accessorie ex art. 2343 del C.C., il tutto secondo le modalità e alle condizioni previste nel relativo regolamento.

16. Il CDA ha approvato in data 1/8/2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per

l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo ormai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocuo al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunale di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comuni del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr DGR n. 871 del 21/07/2014). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

17. Si è quindi proceduto a definire, concordare ed avviare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Monsampolo del Tronto, Massignano e Castorano.
18. Si è proceduto a definire, concordare e progettare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Spinetoli, Folignano, Maltignano, Ripatransone, Acquaviva Picena, Rotella, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (quartiere pilota), Grottammare (quartiere pilota), Cupra Marittima, Carassai, Montemonaco,
19. La PicenAmbiente Spa è intervenuta a supportare direttamente con propri uomini e mezzi adibiti alla raccolta, nonché con attività di coordinamento, la Protezione Civile Marche nell'ambito della gravissima emergenza che ha colpito la città di Senigallia e il comprensorio con l'alluvione della primavera scorsa.
20. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno e primavera 2014) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.

21. Sono continuate con il comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, le trattative finalizzate ad addivenire ad un accordo novativo-transattivo con la presentazione della rilevante proposta di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica. In particolare si sono succeduti numerosi incontri di approfondimento e confronto durante la quale si è pervenuti all'ipotesi definitiva di presentare (da parte di PicenAmbiente Energia Spa) una variante migliorativa che tenga conto delle più cogenti norme contenute nel D.Lgs. 36/2003 in variante a quanto già approvato dalla Conferenza di Servizi, soluzione finalizzata a ridurre al minimo l'esborso per la municipalità, nonché i tempi riguardo alla definitiva approvazione.
22. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2013 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha integralmente sottoscritto l'aumento del capitale sociale della PicenAmbiente Srl pari a 495.000 € con compensazione del proprio credito vantato nei confronti della stessa, sorto all'epoca dall'operazione di scissione: altresì ha raggiunto un accordo di acquisizione (con l'applicazione di una clausola di "earn out" a loro favore) di tutte le quote delle aziende socie private Eco Service Srl – Idropompe Srl – Edra Ambiente Srl, in modo da consentire "a regime" l'acquisizione dell'intera partecipazione della PicenAmbiente Srl in capo alla SPA, il tutto in aderenza e secondo gli indirizzi formulati e auspicati dai soci pubblici. Attualmente la PicenAmbiente Spa è quindi titolare a tutti gli effetti di legge del 99,002% delle quote della PicenAmbiente Srl per un importo in valore nominale di € 499.958,80, il restante 5.041,20 € pari al 0,998% è ripartito fra tutti gli Enti soci pubblici secondo le quote derivanti dall'originario atto di scissione; quote che è previsto che vengano dismesse nel corso dell'anno 2015 ed acquisite interamente dalla PicenAmbiente Spa, arrivando così ad avere il 100% della partecipazione. Si rammenta che la PicenAmbiente Srl è sorta in data 8/7/2013, una volta cioè espletate utilmente le formalità amministrative previste dal C.C., con l'avvenuta efficacia della sua iscrizione al registro delle imprese come società scissa beneficiaria di nuova costituzione appunto PicenAmbiente Srl, a cui è stato trasferito dalla PicenAmbiente Spa, ai sensi di legge, tutto il ramo d'azienda "asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno", a tutte le condizioni previste dagli atti approvati anche in sede di gara CIG 3875269524.
23. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito dell'attuazione del piano industriale, ha realizzato **un Centro del Riuso Comunale** istituito dal Comune di San Benedetto del Tronto con delibera di G.M. n. 39/2014: il Centro del Riuso Comunale è ubicato all'interno del Centro Comunale di Raccolta di proprietà della PicenAmbiente e sito in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente. In particolare Il Comune di San Benedetto del Tronto nell'esercizio delle proprie competenze di cui all'art. 180-bis del D.lgs.vo 152/2006 e in ottemperanza alle linee guida della Regione Marche di cui alla DGR n. 1793/2010, ha voluto così favorire il riutilizzo dei prodotti con la costituzione di un centro comunale di riutilizzo di beni-prodotti, denominato anche "Centro del Riuso Comunale", intendendo per riutilizzo di beni e prodotti lo svolgimento di tutte quelle operazioni attraverso le quali i prodotti o i suoi componenti - che non sono rifiuti - possono essere reimpiegati per la stessa finalità per i quali erano stati concepiti, così come previsto dall'art. 183 lett. r) del D.lgs.vo 152/2006. All'interno del Centro in cui viene favorito esclusivamente il riutilizzo di beni e prodotti, possono quindi essere svolte anche l'attività di preparazione per il riutilizzo dei prodotti, la quale - ai sensi dell'art. 183 lett. q) del D.lgs.vo 152/2006 -consiste in generale nello svolgimento di operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti ivi consegnati dai cittadini, imprese, enti e qualsiasi altro soggetto pubblico o privato sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento. Al fine di dare piena attuazione a tale politica comunale il Comune di San Benedetto del Tronto ha aderito al Progetto PRISCA, il quale prevede la concreta realizzazione di un Centro del Riuso, in cui sia possibile intercettare beni/prodotti riutilizzabili provenienti dal flusso dei rifiuti solidi urbani, ovvero intercettabili all'interno del Centro Comunale di Raccolta Comunale oppure nell'ambito del servizio di prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti con relativo servizio specifico di ritiro al domicilio del bene/prodotto da consegnare. La PicenAmbiente, sulla base di quanto concordato con le specifiche schede tecniche del servizio, ha messo quindi a disposizione una area specifica di proprietà della PicenAmbiente Spa (sita in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto) all'interno del Centro Comunale di Raccolta realizzando l'allestimento tecnico-funzionale del Centro del Riuso, secondo il progetto/indicazioni progettuali forniti dal Comune di San Benedetto del Tronto. Altresì è incaricata di effettuare l'attività di gestione del Centro del Riuso comunale, secondo tutti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale e conformemente al regolamento interno approvato di realizzazione, funzionamento e gestione del Centro di Riuso Comunale, individuando – di concerto con l'amministrazione comunale - all'uopo un soggetto co-gestore del centro del riuso tra enti non profit, cooperative sociali di tipo "b".
24. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
25. Si informa che è tuttora in essere un contenzioso con il Comune di Montalto delle Marche circa la continuazione dell'affidamento il servizio Giru già affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, così come previsto e sancito dalla procedura di gara europea ad evidenza pubblica CIG 3875269524.
26. Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio (Offida) quali centri comunali di raccolta, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento funzionale.

27. Così come previsto dagli atti di gara, si sono concluse definitivamente al 31/10/2014 le attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, essendo la struttura passata in gestione direttamente ai Comuni, oggi associati in convenzione ex art. 30 TUEL.
28. Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2013 e il 2014.
29. La PicenAmbiente Spa di concerto con le società territoriali Ciip Spa, Tennacola Spa, Asite Srl e Ecoelpidiense Srl ha organizzato a dicembre 2014 un importante convegno dal titolo "La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali", durante il quale tutte le istituzioni locali e territoriali si sono confrontate circa il modello da attuare nell'Organizzazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e del Servizio Idrico Integrato nella Regione Marche, concludendo unanimemente che vi è la volontà che in tali Servizi Pubblici Locali i poteri e le responsabilità di governance restino sul territorio in capo ai Comuni con il mantenimento degli ambiti attuali per il Servizio Idrico Integrato (così come individuati nella L.R. 30 del 28.12.2011 in funzione dei Bacini Idrografici) e il mantenimento degli ambiti provinciali per il Ciclo Integrato dei Rifiuti (così come già individuati nella L.R. 24/2009, con possibilità di ciascun ambito di poter liberamente attuare accordi convenzionali per la realizzazione di integrazioni funzionali e gestionale dell'impianistica necessaria), condizioni queste per l'ottimizzazione dei servizi ai cittadini e per il mantenimento dei "bassi" costi esistenti per il futuro.
30. La PicenAmbiente Spa a seguito di analisi, confronto e valutazione del contenuto generale dell' "Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti" adottato con DGR n. 871 del 21/07/2014, ha presentato, di concerto ai propri comuni soci, num. 7 formali Osservazioni nella procedura Vas di approvazione del suddetto Piano Regionale dei rifiuti.
31. Sotto il profilo della comunicazione istituzionale, con l'ausilio e il coordinamento dell'ufficio Relazione Esterne e Comunicazione del partner industriale Deco Spa, è stata realizzata una innovata immagine coordinata della PicenAmbiente compreso il rifacimento ex nuovo del sito istituzionale www.picenambiente.it. Altresì sono state attivate numerose e rilevanti iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale a favore delle scuole: oltre ad attività specifiche si segnalano gli importanti progetti "Papiria" e lo spettacolo itinerante denominato "BURATTINIAMO – La Natura in scena tra fiaba e realtà", presentato alle Scuole Primarie appartenenti agli ambiti territoriali dei Comuni di Cossignano, Ripatransone, Castignano e Montalto Marche, Grottammare iniziativa che sviluppa l'arte comunicativa incentrando il lavoro sul teatro delle 'marionette'.
32. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
33. In tema di relazioni industriali, si continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OOSLL che anche per l'anno 2014 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS.LL. CGIL FP – CISL FP e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali, in particolare si citano un accordo per la corresponsione di un premio "una tantum" straordinario di € 100,00 in buoni acquisto ai dipendenti che nel corso del 2014 non hanno totalizzato nemmeno un'ora di malattia e/o infortunio, nonché un accordo di massima inerente l'utilizzo di apparecchi di videosorveglianza nelle sedi e l'utilizzo della tecnologia GPS a bordo automezzi, strumentazioni da utilizzare nei processi lavorativi aziendali.
34. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Tali norme sono state interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto

di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC è stata effettuata in accordo con le disposizioni del principio contabile OIC 29 in materia di cambiamenti di principi contabili.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è corredato della Relazione sulla Gestione, nella quale è riportato il Rendiconto Finanziario.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorpendo dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n.917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 € 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 29 si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto che diverse rilevanti convenzioni di servizio, con scadenza naturale al 31/12/2008 (San

Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Spinetoli, Acquaviva, Castel di Lama), hanno avuto la continuazione ex lege, ai sensi dell'art. 204 del d.lgs.vo 152/2006, come avverrà anche per le altre convenzioni in scadenza per l'anno 2009 e ss., si è ritenuto necessario revisionare le aliquote di ammortamento dei beni materiali, al fine di esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17e le altre informazioni previste dall'articolo 2427 comma 22 del c.c.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Non esistono in bilancio crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Azioni proprie

La Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati nel momento in cui il servizio è reso.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza economica.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Personale dipendente	227	235	-8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore FISE ASSOAMBIENTE.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
136.326	142.694	(6.368)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo e pubblicità							
Diritti brevetti industriali							
Concessioni, licenze, marchi	3.150	2.700			2.941		2.909
Avviamento							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Altre	139.544	16.353			22.480		133.417
Arrotondamento							
	142.694	19.053			25.421		136.326

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2014 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali diversa rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni nel corso dell'anno.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

11.444.773 11.514.177 (69.404)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.453.899	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2013	6.453.899	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	225.741	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(185.564)	
Saldo al 31/12/2014	6.494.076	di cui terreni 1.807.018

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce all'acquisto di porzioni di terreno e lavorazioni straordinarie effettuate sui fabbricati esistenti.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come sopra già specificato, nel bilancio relativo all'esercizio 31/12/2014 una quota parte della voce "Impianto di selezione" di Spinetoli relativa a tutti i lavori di adeguamento funzionale e ristrutturazione eseguiti nel corso degli anni, è stata portata ad incremento della voce "Fabbricati" (Edificio di Spinetoli) con conseguente decremento della voce "Impianti e Macchinari", come già altresì illustrato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.340.743
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	1.340.743
Acquisizione dell'esercizio	114.090
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	(129.660)
Saldo al 31/12/2014	1.325.173

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.626.060
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	1.626.060
Acquisizione dell'esercizio	390.848
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	163.495
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(423.437)
Saldo al 31/12/2014	1.756.966

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.093.475
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	2.093.475
Acquisizione dell'esercizio	144.455
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	21.165
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(390.537)
Saldo al 31/12/2014	1.868.558

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione		Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali		397.951		397.951
Altri beni		327.074		327.074
		725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la società non ha ricevuto erogazione di contributi in conto

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
898.096	435.134	462.962

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	388.300	499.958		888.258
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	11		4	7
Arrotondamento				
	388.311	499.958	4	888.265

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società Picenambiente Energia S.p.A. in Liquidazione, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 348.300,00

- Società Picenambiente S.r.l. costituita in data 13-06-2003 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, a seguito atto di scissione, capitale sociale € 505.000,00, quota sottoscritta pari al 98,02% del capitale sociale, versato € 495.004,00, per incremento di € 495.000,00 eseguito in data 28-11-2014.

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate					
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altri	44.623		36.992	7.631	
Arrotondamento					
	44.623		36.992	7.631	

Nella voce crediti verso altri sono iscritte cauzioni per utenze e cauzioni Cosvim.

Crediti

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				7.631	7.631
Totale				7.631	7.631

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

Per atto Notaio T. Faenza del 16/11/2010 a seguito delibera aumento del capitale sociale la Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
174.004	208.546	(34.542)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.890.934	9.561.982	328.952

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	9.112.015			9.112.015	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	7.485	346.678		354.163	
Per imposte anticipate		190.776		190.776	
Verso altri	194.782	39.198		233.980	
Arrotondamento					
	9.314.282	576.652		9.890.934	

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	2.849.808,89
COMUNE DI RIPATRANSONE	351.813,22
COMUNE DI GROTTAMMARE	1.104.083,24
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	917.205,79
COMUNE DI MONTEPRANDONE	532.567,25
COMUNE DI CARASSAI	91.790,42
COMUNITA' MONTANA del TRONTO	141.496,99
"CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACC	184.340,44
COMUNE DI FOLIGNANO	137.669,17
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	112.923,31
COMUNE DI SPINETOLI	286.484,66
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	324.884,26
COMUNE DI OFFIDA	202.293,04
COMIECO CONSORZIO NAZIONALE PER	135.576,17
COMUNE DI SENIGALLIA	85.211,94

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al	47.009
Utilizzo nell'esercizio	0
Accantonamento esercizio	40.000
Saldo al 31/12/2014	87.009

I crediti verso altri, al 31/12/2014, pari a Euro 233.980 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Dipendenti in contenzioso	27.125,25
Imposta sostitutiva 11% Lav. Dip.	1.405,11
Credito V/s Dipendenti vari	2.379,78
Crediti diversi	128.028,31
Credito V/Carige	219,65
Inps c/rimborso	15.654,88
Credito v/obbl. Deco	2.032,51
Inail c/competenze	17.936,91

Il saldo di cui sopra non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Tra i crediti verso altri sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 190.776 in ossequio all'OIC 25 e relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /collegate /Controllate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	9.112.015			233.980	9.345.995
Totale	9.112.015			233.980	9.345.995

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
	39.615	39.615		
Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni	4.356			4.356
Azioni proprie				
Altri titoli	35.259			35.259
Arrotondamento				
	39.615			39.615

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni non è significativa: essa è riferita ad acquisizione di azioni Banca Marche; la voce "altri titoli" è riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.259,00 tasso 1,87 scadenza 03/06/2018.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	458.472	222.061	236.411
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	
Depositi bancari e postali	458.174	221.553	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	298	508	
Arrotondamento			
	458.472	222.061	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
181.699	198.003	(16.304)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su polizza fideiussoria	27.497
Risconti attivi su leasing	55.157
Altri di ammontare non apprezzabile	99.045
	181.699

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Di cui ratei	
costo servizio vigilanza	1.635,92
canone assistenza Ecotracker	4.841,90
canone licenza Vittoria	1.505,87
spese bolli tasse automobilistiche	11.794,44
polizza responsabilita civile	397,79
polizza fidejussoria	27.497,20
costi per indumenti e accessori	30.414,49
spese istruttoria pratiche	1.253,57
diritti di segreteria	2.167,02
spese di consulenza	668,57
servizio di vigilanza	660,00
imposte di registro	2.182,93
autorizzazione chimico fisico	2.883,45
spese istruttoria mutuo	38.638,18
Di cui risconti	
Canoni leasing	55.157,23
totale	181.699

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.942.719	5.850.816	91.903

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	5.500.000				5.500.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.403				9.403
Riserva legale	153.863		4.891		158.754
Riserva straordinaria			8.501		8.501
Varie altre riserve	88.822			(3)	88.819
Utili (perdite) portati a nuovo	9.849			(9.849)	
Utili (perdite) dell'esercizio	88.879	(84.435)	177.242	(4.444)	177.242
Totale	5.850.816	(84.435)	190.634	(14.296)	5.942.719

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Perdita portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.500.000	9.403	153.863	88.822	9.849	88.879	5.850.816
Destinazione del risultato dell'esercizio			4.444			(4.444)	0
Distribuzione dividendi						(84.435)	(84.435)
Altre variazioni Arrotondamento			447	8.501 (3)	(9.849)		(901) (3)
Risultato dell'esercizio corrente						177.242	177.242
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.500.000	9.403	158.754	97.320	0	177.242	5.942.719

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.000	55
Totale	100.000	55

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.500.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	158.754				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	97.320	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale					

Quota non distribuibile
Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti

informazioni complementari:

a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		252.087		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403
	9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	€ 638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	€ 2.236.846
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
146.300	240.123	(93.823)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	2.873		2.748	125
Altri	237.250	50.000	141.075	146.175
Arrotondamento				
	240.123	50.000	143.823	146.300

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 2.873 riferite al rinvio della tassazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009 e 2010.

La voce "altri fondi rischi" presente al 31-12-2014 per un importo di € 194.300 (previo riassorbimento parziale per decrementi di fondi riferiti a controversie legali e costi inerenti gli esercizi precedenti per un totale di 95.475 e liquidazione premio anno precedente per 45.600) è riferita per: € 50.000 quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o

componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso, € 48.000 quale accantonamento della quota annuale riferita alla liquidazione del premio di risultato previsto dall'Accordo Integrativo Aziendale a favore dei dipendenti, di cui al vigente CCNL Fise Assoambiente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.077.211	1.093.441	(16.230)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	1.093.441	478.219	494.449	1.077.211

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.050.687	14.762.948	1.287.739

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Obbligazioni	456.929	2.549.773		3.006.702	
Obbligazioni convertibili					
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	5.811.801	965.893	823.481	7.601.175	
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori	3.200.913			3.200.913	
Debiti costituiti da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti tributari	842.910			842.910	
Debiti verso istituti di previdenza	366.100			366.100	
Altri debiti	1.032.887			1.032.887	
Arrotondamento					
	11.711.540	3.515.666	823.481	16.050.687	

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	-774.760,33
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	-506.457,90
AIMAG S.P.A.	-338.270,33
SARTORI AMBIENTE SOCIETA' A RESP	-224.254,30
DITTA DI BATTISTA ALBERINDO S.R.	-205.696,35
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	-150.462,82
ITALSERVIZI S.R.L.	-49.307,09
O.M.A.R.A. GROUP S.R.L.	-46.722,92
METAL JACK DI TRAINI GIACOMO SAS	-40.074,73
COMUNE DI SPINETOLI	-36.300,00
" CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI DE	-33.931,62
ECO PROJECT SRL	-33.230,77
CIP ADRIATICA S.R.L.	-31.974,76
SPINOZZI DOMENICO GOMME DI SPINO	-30.583,26
GIANT SRL	-24.778,90
CONTENUR S.L.	-24.522,00
EUROSINTEX S.R.L.	-24.095,00
VEM ITALIA S.R.L.	-21.906,32
NEW GRAPHIC SNC	-18.997,85
MPS LEASING & FACTORING SPA	-17.805,77
CENTRO DIESEL DI SANTARELLI GIUS	-15.967,96
L.E.A. DI MARSILI ENRICO & C. S.	-15.145,05
MORA GABRIELE OFF. SPECIALIZZATA	-14.023,15
CONSULMEDIL SRL	-13.289,46
EDENRED ITALIA S.R.L.	-13.104,00
IL FRENO SRL	-12.937,06
CENTRO RICAMBI DI CICCONI & VECC	-12.157,06
GILMAR S.R.L.	-12.041,17

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2014, secondo il piano di rimborso. Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 12/06/2014 con le seguenti condizioni di tasso d'interesse e di rimborso delle quote sottoscritte:

Il piano di emissione presenta le seguenti caratteristiche minime:

1. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;
2. Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato al finanziamento del CCN;

aventi le seguenti caratteristiche tecniche, riepilogate nel seguente prospetto sintetico:

Picena Financial Bond Zero Coupon 2017		
Importo	1.606.951,69	30/04/2014
Rimborso	1.800.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	IRS 3 anni	0,62%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso	Fisso	3,52%
Disaggio di Emissione	1,00%	0,33%
Tasso Lordo Attuale	Fisso	3,85%

Picena Investment Bond 2017		
Importo	1.350.000,00	30/04/2014
Rimborso	450.000,00	30/04/2015
Rimborso	450.000,00	30/04/2016
Rimborso	450.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	EUR 6 mesi	0,42%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso Lordo Attuale	Variabile	3,32%

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 7.601.175, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 2.936,65 ed IRAP pari a Euro 299.531,69.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.200.913				1.032.887	4.233.800
Totale	3.200.913				1.032.887	4.233.800

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.002	374.884	(367.882)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	502
Risconti Passivi	6.500
Altri di ammontare non apprezzabile	

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	5.254.043	5.603.280	(5.603.280)
Beni di terzi presso l'impresa	595.110	1.025.568	(1.025.568)

I rischi assunti dall'impresa è riferito alle esposizioni v/s gli istituti finanziari

Mentre per i beni di terzi presso l'impresa è riferito al debito residuo v/s i leasing

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	21.203.707	20.703.228	500.479
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.829.270	20.012.998	816.272
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	106.202	299.701	(193.499)
Altri ricavi e proventi	268.235	390.529	(122.294)
TOTALE	21.203.707	20.703.228	500.479

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 106.202 si riferisce a:

Centro di Trasfer. - Imp. Chimico Fisico via Brodolini - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	3.137,23
Sede e Impianto di Via Piave, 69/B Spinetoli	Lavori di adeguamento funzionale	19.114,95
Sede e C.C.R. C.Da Monte Renzo,25 - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	77.728,52
Sede e C.C.R. C.Da Stalle - Offida	Lavori di adeguamento funzionale	6.221,19
Spese tecniche di progettazione e implementazione nuovi servizi		
TOTALE		106.201,89

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	20.829.270	20.012.998	816.272
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	268.235	390.529	(122.294)
TOTALE	21.097.505	20.403.527	693.978

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è la seguente:

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2013	Distrib.	Anno 2014	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	17.652.045	84,7%	18.393.164	86,2%	741.119	4,2%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.981.205	9,5%	2.135.471	10,0%	154.266	7,8%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	412.828	2,0%	353.016	1,7%	-59.812	-14,5%
Altri proventi vari	671.033	3,2%	351.372	1,6%	-319.661	-47,6%
Gestione Canile Comprensoriale	124.795	0,6%	100.314	0,5%	-24.481	-19,6%
Pubblica Illuminazione	7.941	0,0%	0	0,0%	-7.941	-100,0%
TOTALE FATTURATO	20.849.847	100,0%	21.333.337	100,0%	483.490	2,3%

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	20.341.535	19.992.354	349.181
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.186.250	4.889.236	297.014
Servizi	3.645.930	3.458.007	187.923
Godimento di beni di terzi	408.448	461.554	(53.106)
Salari e stipendi	6.878.673	7.232.113	(353.440)
Oneri sociali	2.164.146	1.884.024	280.122
Trattamento di fine rapporto	478.219	390.118	88.101
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	53.708	50.713	2.995
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.421	25.873	(452)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.129.198	1.117.211	11.987
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000	30.000	10.000
Variazione rimanenze materie prime	34.542	101.674	(67.132)
Accantonamento per rischi		120.000	(120.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	297.000	231.831	65.169
	20.341.535	19.992.354	349.181

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

Sono riferite ad Imposte Ires ed Irap sulla rateazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009-2010.

Inoltre la società ha accantonato ai fini prudenziali le seguenti poste:

- € 50.000 a fondo rischi, quale quota annuale da accantonare in via prudenziale per alimentare il fondo rischi in essere a fronte di eventuali future spese o componenti negativi di reddito, inerenti l'esercizio in corso,
- € 48.000 a altri fondi, quale accantonamento della quota annuale riferita alla liquidazione del premio di risultato previsto dall'Accordo Integrativo Aziendale a favore dei dipendenti, di cui al vigente CCNL Fise Assoambiente.
- € 40.000 quale accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 231.831,09.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(387.712)	(316.729)	(70.983)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	22.666	110.475	(87.809)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(410.378)	(427.204)	16.826
Utili (perdite) su cambi			
	(387.712)	(316.729)	(70.983)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				2.475	2.475
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				20.191	20.191
Arrotondamento					
				22.666	22.666

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				58.506	58.506
Interessi bancari				217.658	217.658
Interessi fornitori				3.671	3.671
Interessi medio credito				130.543	130.543
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					End
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				410.378	410.378

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	26.385		26.385
Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	21.091	Plusvalenze da alienazioni	
Sopravvenienze Attive	49.759		
Varie	1	Varie	
Totale proventi	70.851	Totale proventi	
Minusvalenze	(9.718)	Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Sopravvenienze Passive	(34.748)		
Varie		Varie	
Totale oneri	(44.466)	Totale oneri	
	26.385		

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	323.603	305.266	18.337
Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	302.468	305.476	(3.008)
IRES	2.937	305.476	(302.539)
IRAP	299.532		299.532
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	21.135	(210)	21.345
IRES	21.493	(210)	21.703
IRAP	(359)		(359)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	323.603	305.266	18.337

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

La società ha aderito al consolidato fiscale promosso dalla società (...) in qualità di consolidante. La società risulta in perdita (fiscale) e ha iscritto tra le imposte correnti il compenso della perdita che la società consolidante deve riconoscere alla società stessa ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	500.845	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	137.732
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota rateazione plusvalenze eserc. precedenti	8.690	
Quota 80% predita fiscale pregressa	(42.715)	
	(34.025)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi e altri costi indeducibili	5.384	
Amm.to indeducibile	4.721	
Spese mezzi trasporto indeducibile	762	
Eorogazioni lib. indeduc.	400	
Accantonamento rischi generici fisc. indeduc.	50.000	
Quota spese telef. indeducibili	12.076	
Sopravv.passive indeducibili	34.748	
Riassorb. parziale acc. fondo rischi pregresso	(95.234)	
Sopravv. attive neutre (accise)	(171.035)	
Deduzione Irap ex D.L. 201/2011	(297.963)	
	0	0
Imponibile fiscale	10.679	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.937

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.476.918	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi ed oneri amm.ri	153.733	
Oneri finanziari leasing	42.154	
Imu	103	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Oneri Inail	(183.199)	
Cuneo fiscale	(3.055.930)	
	7.433.779	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	289.917
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
quota plusval. patrim. pregresse	8.690	
sopravv. attive neutre (riassorb. rischi diversi)	(95.234)	
sopravv. attive neutre (accise)	(171.035)	
Imponibile Irap	7.176.200	
IRAP corrente per l'esercizio		299.532

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 2.872 per rinvio dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali rilevate nell'esercizio 2009 e 2010.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 214.658 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 78.706 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;
- quanto ad € 135.952 per perdita fiscale IRES (esercizio 2012).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 27 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2013, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2014, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo":

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Data Attivaz.	Anno Attivaz.	Importo €	Rata Mensile	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/14 - 31/12/14	Valore attuale dei canoni a scadere dal 31/12/14
12265	Muletto con pala Detas 40 x impianto	mar-09	2009	40.000,00	673,22	1.346,44	0,00
12424	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	apr-09	2009	44.566,00	740,61	2.221,83	0,00
1245856	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 1°	mag-09	2009	37.500,00	629,07	2.516,28	0,00
1245859	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 2°	mag-09	2009	37.500,00	624,57	2.498,28	0,00
1251816	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 3° P&P	giu-09	2009	29.800,00	707,85	3.539,25	0,00
12425	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	giu-09	2009	51.725,00	859,58	4.297,90	0,00
12347	Compatt. Isuzu 110 qli 10 MC	giu-09	2009	63.709,00	1.064,42	5.322,10	0,00
1244774	Isuzu 35 q.li con gru e ribaltab. x ing.	mag-09	2009	42.500,00	645,00	2.580,00	0,00
12622	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	ago-09	2009	114.000,00	1.881,73	13.172,11	0,00
1267158	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 4 P&P	dic-09	2009	47.576,00	782,70	8.609,70	0,00
944215	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 5° Camb. A.	mag-10	2010	43.000,00	745,53	8.946,36	2.236,59
943087	Autocarro DAF 4 Assi + Impianto Scarr.	giu-10	2010	108.900,00	1.879,14	22.549,68	7.516,56
946820	Num. 3 Muletti x impianto	giu-10	2010	91.000,00	1.625,70	19.508,40	6.502,80
946815	Iveco 120 con cassone rib. caricatore	lug-10	2010	96.000,00	1.715,04	20.580,48	8.575,20
953744	N. 9 Bivasca Pilla su Ecomile gpl	dic-10	2010	75.600,00	1.068,12	12.817,44	10.681,20
1405867	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	nov-10	2010	114.500,00	1.843,00	22.116,00	18.430,00
1418252	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	nov-11	2011	149.680,00	2.609,82	31.317,84	57.416,04
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	42.100,00	748,16	8.977,97	17.207,78
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	43.500,00	773,04	9.276,52	17.780,01
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	2011	43.900,00	780,15	9.361,83	17.943,50
1420867	Spazzatrice Sicas 5000	dic-11	2011	70.000,00	1.245,27	14.943,24	28.641,21
1420857	Compatt. TecnoMerlo 180 qli 16 MC	dic-11	2011	69.030,00	1.228,27	14.739,24	28.250,21
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	ott-12	2012	148.500,00	2.626,75	31.521,00	84.056,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilz-mat	set-13	2013	76.500,00	1.422,32	17.067,84	45.514,24
1432756	2 Autocarri IVECO FIAT Copattatori	giu-13	2013	80.000,00	1.702,78	20.433,36	49.380,62
1437092	Spazzatrice Iveco 150 E22 attr. Farid	gen-14	2014	80.000,00	1.702,11	20.425,32	59.573,85
1060215	Pressa oleodinamica Macpresse	ago-14	2014	150.000,00	2.507,49	27.537,45	135.404,46
				totale	totale	totale	totale
				1991086	34831,45	358223,86	595110,26

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si da infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	118.564
Collegio sindacale	23.660
Revisore legale dei conti	10.000

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	177.242	88.879
Imposte sul reddito	323.603	305.266
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	387.712	316.729
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	21.091	
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni	9.718	
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	(11.373)	
di cui immobilizzazioni materiali	(11.373)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	877.184	710.874
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	528.219	390.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.154.619	1.143.084
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.748	4.911
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.685.586	1.538.113
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.542	108.059
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.238.349)	(1.352.363)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(244.754)	341.365

Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16.304	(20.832)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(367.882)	(14.168)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.010.402	(1.078.253)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	210.263	(2.016.192)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(387.712)	(316.729)
(Imposte sul reddito pagate)	(976.586)	598.923
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(638.272)	(356.464)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.002.570)	(74.270)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	770.463	158.525
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.048.421)	(1.219.441)
(Investimenti)	(875.134)	(1.219.441)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(173.287)	
Immobilizzazioni immateriali	(19.053)	105.156
(Investimenti)	(19.053)	(142.892)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		248.048
Immobilizzazioni finanziarie	(462.962)	(15.129)
(Investimenti)	(499.958)	(125)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	36.996	(15.004)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		(35.259)
(Investimenti)		(35.259)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.530.436)	(1.164.673)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.074.216	553.354
Accensione finanziamenti	3.006.702	212.995
Rimborso finanziamenti	(2.999.195)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(85.339)	(9.094)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	996.384	757.255
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	236.411	(248.893)
Disponibilità liquide iniziali	222.061	470.954
Disponibilità liquide finali	458.472	222.061
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	236.411	(248.893)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Benedetto del Tronto, 27/4/2015

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dr.ssa Catia Talamonti

REA AP 156213
REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2014 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatta ai sensi dell'art. 13 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **17° anno** di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 177.242** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi Netti	21.168.355	20.403.527	19.412.853
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.704.090	1.463.429	910.302
Reddito operativo (Ebit)	888.556	710.874	371.306
Utile (perdita) d'esercizio	177.242	88.879	8.949
Attività fisse	13.055.847	13.125.785	12.671.736
Patrimonio netto complessivo	5.942.719	5.850.816	5.771.031
Posizione finanziaria netta	(10.102.159)	(9.219.855)	(8.239.997)

La società, che opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, è strutturata in 2 divisioni operative:

- A. Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)
- B. Gestione di un rifugio per cani.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2014, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / P.IVA 01540820444.

Nella compagine societaria attualmente conta 21 soci Enti pubblici i quali detengono una partecipazione societaria complessiva per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 rappresentante il 50,41% del capitale sociale.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, quale attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006 e quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e più precisamente la gestione di un canile consortile, la gestione di impianti di pubblica illuminazione e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio - lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella

di creare continuamente "valore" alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n.267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprano il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*
- 8) *Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:*
 - a) *di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario*

- b) di modificare l'oggetto sociale
 c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

N.	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera		Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10		47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10		15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10		14.745
	Comune di Acquasanta Terme			Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.	
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Monteprandone	30	4/8/10		11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10		9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10		8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10		6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10		5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10		5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10		4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10		4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10		3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10		3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10		2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10		2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10		2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10		1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10		1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10		1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10		973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10		666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10		551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO					154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle

attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

• Art. 20 della legge Regionale Marche num. 24/2009

§ Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.

§ **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.

§ Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo *ratione temporis* vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2013 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante. Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella*

PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.

- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la lett. A) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la lett. B) per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;*
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;*
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;*
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;*
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);*
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;*

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 d 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° **1036 del 21.07.2012**, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi

della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012,)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2013 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2011, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2013 convertito nella legge 148/2013 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2013) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;
- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2011, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2013 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2013 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2013).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
- la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
- la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;

Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:

- schema di lettera invito;
- modello dichiarazioni da allegare all'offerta

- modelli offerta economica
- modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2012 Reg. SETT-SVILTERR 2012/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2011, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

- schema di lettera invito;
- modello dichiarazioni da allegare all'offerta
- modelli offerta economica
- modulo obbligo riservatezza
- schema contratto :
- elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati

All. B.2-A) Schema contratto di servizio:

All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
- schede tecniche dei singoli servizi

All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:

- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;
- Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:
 - sub all. B.2-C.1) Personale
 - sub all. B.2-C.2) Automezzi
 - sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti
 - sub all. B.2-C.4) Kit utenti
 - sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo
 - sub all. B.2-C.6) Oneri a misura

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2010;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;

9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;

10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.

11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;

12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2011 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;

13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2012.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2012, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2012 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.", stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (mandante) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresi ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

- a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;
- b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicataria nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A. quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

L'attestazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla convenzioni di funzione ex art. 30 TUEL, è avvenuta con la Determina del Comune di San Benedetto del Tronto num. N. 66 del 29/01/2013 Reg. SETT-OPERE 2013/22 Classifica VI.8 ad oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AVENTE AD OGGETTO LA QUALITA' DI SOCIO AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 163/2006, PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE DELLA PICENAMBIENTE SPA - RIPARTO DELLE SPESE SOSTENUTE E DEL RIALZO ECONOMICO INTROITATO TRA I SOCI PUBBLICI, con la quale il comune Capofila ha rendicontato tutte le attività espletate con la liquidazione ad ogni Ente Pubblico socio della somma di € 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla somma offerta per l'acquisto delle azioni di parte privata; nonché dei costi sostenuti per l'espletamento dell'intera procedura svolta dal Comune di San Benedetto del Tronto sulla base della convenzione di funzioni sottoscritta tra gli enti locali soci pubblici di PicenAmbiente S.p.A..

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell' ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tuttoggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi

all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2012 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito all'epoca dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge, in tutti i comuni Italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA. Successivamente l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale in sostituzione della TARES, a far data del 1/1/2014, l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (Impu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti *"All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14 settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale».*

Anche alla luce delle ulteriori novità dell'ultimo biennio riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, con l'art. 13 della legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) nonché con la legge di Stabilità 2015 n. 190/2014, si è modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- "In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17

dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);

- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- "Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014." (comma 3);
- "Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221." (comma 4).

Di fatto la disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque permettere individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 ("La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.") pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi

enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non "conformabili" alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Recentemente un impostazione analoga a quella dell'anno 2014 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2015, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni.

In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014=, ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il previgente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPP). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2015 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altresì nella Legge di stabilità 2015, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (*contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609*). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di **prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie** (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste **incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori**, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2011 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014**, redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999.
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A) Schema tipo del contratto di servizio:**
 - All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:**
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);

- Schede tecniche dei singoli servizi;
- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a tassa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente
- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati**, al D.Lgs.vo n. 163/2006, al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, al DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, **agli atti di gara come sopra citati CIG 3875269524**.

Come si meglio illustrerà più in avanti l'anno 2014 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013) in luogo del tributo TARES a far data del 1/1/2014, che ha comportato la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio a partire dall'anno 2013 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgetario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 5 contratti di servizio ad oggetto la concessione del servizio di GIRU:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013).
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013).
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 600 del 9-12-2014).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 491 del 22-1-2015).

Nel corso del primo semestre 2015 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2015 o di atti di indirizzo equivalenti (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3 dell'anno 2015) si dovrà procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali o Enti affidanti della PicenAmbiente Spa.

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2014 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	29	155.416
Raccolta differenziata rifiuti	29	155.416
Spazzamento	14	128.811
Rifiuti in ambito Portuale	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2012, con varianti Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2012 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 15 del 19/12/2014. Nel corso dell'anno 2014 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **20.891** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo dell'intera potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.718	19%	3.805	20%	3.886	19%	81	2%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	7.282	38%	7.824	41%	8.262	40%	438	6%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	21	0%	12	0%	10	0%	-2	-16%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	388	2%	121	1%	76	0%	-45	-37%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	171	1%	186	1%	146	1%	-41	-22%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.748	30%	5.538	29%	6.258	30%	721	13%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.067	11%	1.804	9%	2.253	11%	448	25%
Altri materiali CER								
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	19.393	100%	19.291	100%	20.891	100%	1.600	8%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizioni contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla *PicenAmbiente*, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestione integrata, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono sostanzialmente pari a quelli dell'anno precedente per un totale di circa **20.891** ton.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata che ha raggiunto il 65% (nell'anno 2014 pari al 60% di RD),

l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2014 complessivamente si sono ulteriormente realizzati circa **19** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

In data 19/12/2014, con il rilascio del Titolo Unico n. 15 del SUAP l'iter si è concluso positivamente con il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per la variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.000** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2014			
	RENDICONTO		
A) Investimenti Operativi	Importo € .000	Inc.	
Totale Investimenti Operativi		612	61%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli			
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	150		
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	27		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		177	18%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza			
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.			
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	13		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		13	1%
D) Adeguamento funzionale sede di SBT			
Piazzale esterno e impianti connessi (circa)			17%
Sistemazione aree per nuovo piazzale Est (circa)			0%
Impianti antincendio, elettrico, condizionamento, idrico (circa)			0%
Realizzazione Struttura del Centro del Riuso			0%
Acquisto appezzamenti di terreni circostanti	22		2%
Totale adeguamento funzionale sede SBT		192	19%
E) Adeguamento funzionale Centro Offida			
Adeguamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	6		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		6	1%
Totale Piano di Investimenti Anno 2014		1.000	100%

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Copertura Finanziaria - Importo € .000</i>
Accensione di un mutuo chirografario	200
Accensione di leasing strumentali	230
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	570
Totali	1.000

4. La PicenAmbiente, con l'acquisizione del terreno adiacente est alla propria sede di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25 (che si completerà con l'acquisizione di ulteriori due piccoli e attigui appezzamenti funzionali per un importo di circa 20 mila €) ha approvato un ambizioso progetto tecnico preliminare per la completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:
- La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VP, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo, che dovrà avere un apposita modifica del regolamento comunale.
 - La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola.
 - La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio area rifornimento.
 - La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
 - La completa ristrutturazione e adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.
- Sono previsti 24/36 mesi per l'attuazione del completo progetto ristrutturazione- adeguamento funzionale, che sarà realizzato per "lotti funzionali" e prevederà un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di €.
5. Così come previsto dagli atti di gara, la PicenAmbiente Spa a far data del 19/1/2015 ha avuto affidato anche il servizio dal socio Comune di Montedinove, completando il bacino territoriale di gestione del servizio della PicenAmbiente Spa, oggi pertanto risultante di 29 comuni dei 33 della Provincia di Ascoli Piceno. In particolare si riferisce che con l'Amministrazione Comunale si è definito e avviato il un nuovo progetto tecnico economico di riorganizzazione dell'intero servizio secondo modalità "porta a porta", avviato nel corso del mese di maggio.
6. Come è noto l'anno 2014 è stato caratterizzato nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani dall'introduzione della TARI (ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013) in luogo del tributo TARES, che ha comportato per la PicenAmbiente Spa, in qualità di soggetto gestore del servizio in concessione, un complesso lavoro tecnico- amministrativo finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.
7. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2013-2014 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere, approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
8. Sulla base delle suddette "ricognizione tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è stata eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun

comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss. 4 della legge n. 147/2013, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2014 sono stati sottoscritti i poi relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2014 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 5 contratti di servizio:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013)
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013)
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).
- Con il Comune di Monsampolo del Tronto – (rep. 600 del 9-12-2014).
- Con il Comune di Acquaviva Picena – (rep. 491 del 22-1-2015).

9. la PicenAmbiente Spa per la prima volta, nell'ambito di un piano di rafforzamento finanziario teso a sostenere il fabbisogno finanziario derivante sia dall'allungamento dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni derivante in quota parte, dai piani di investimenti effettuati e in corso di realizzazione, ha emesso il 12/6/2014 due PRESTITI OBBLIGAZIONARI per un importo complessivo nominale di € 3,15 milioni di €, bond interamente collocati grazie alla sottoscrizione degli stessi da parte dei Partener Industriali Soci Privati EcoNord Spa (50% per un importo di 1,575 milioni di €) e Deco Spa (50% per un importo di 1,575 milioni di €), dimostrando così concretamente tutto il loro pieno convincimento per lo sviluppo industriale della PicenAmbiente nel medio-lungo periodo, con un ulteriore rilevante diretto impegno finanziario nell'azienda.

In particolare l'operazione straordinaria di finanza ha previsto le seguenti particolari caratteristiche e condizioni del piano di emissione:

- Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;

<i>Picena Financial Bond Zero Coupon 2017</i>		
Importo	1.606.951,69	
Rimborso	1.800.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	IRS 3 anni	0,62%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso	Fisso	3,52%
Disaggio di Emissione	1,00%	0,33%
Tasso Lordo Attuale	Fisso	3,85%

Il bond del valore nominale di 1.800.000 emesso è stato per intero collocato ed è stato sottoscritto dai Partener Industriale Soci Privati:

EcoNord Spa: € 900.000 (50%);
Deco Spa: € 900.000 (50%);

- Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017, composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017, e finalizzato al finanziamento del CCN;

<i>Picena Investment Bond 2017</i>		
Importo	1.350.000,00	
Rimborso	450.000,00	30/04/2015
Rimborso	450.000,00	30/04/2016
Rimborso	450.000,00	30/04/2017
Parametro (valore attuale)	EUR 6 mesi	0,42%
Spread	290 bp	2,90%
Tasso Lordo Attuale	Variabile	3,32%

Il bond del valore nominale di 1.350.000 emesso è stato per intero collocato ed è stato sottoscritto dai Partener Industriale Soci Privati:

EcoNord Spa: € 675.000 (50%);

Deco Spa: € 675.000 (50%);

10. Nel corso dell'anno 2015 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si sta procedendo ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazione Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite (in alcuni comuni soci) nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.
11. La PicenAmbiente Spa, quale più rilevante gestore in concessione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani dell'ATO 5 Ascoli Piceno, è stata chiamata dai propri soci enti pubblici, dall'ATA Rifiuti e dalla Provincia di Ascoli Piceno a fornire il proprio contributo a risolvere la complessa questione relativa all'emergenza dello smaltimento dei rifiuti nella provincia di Ascoli Piceno generata dall'esaurimento dei volumi disponibili nel sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno. In tal senso l'ATA Rifiuti ha richiesto anche alla PicenAmbiente un contributo tecnico progettuale ed organizzativo finalizzato ad affrontare e superare l'emergenza nel breve e medio periodo, nelle more che l'ATA proceda ad elaborare ed ad approvare il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, di cui alla L.R. 24/2009, con il quale verranno assunte le più definitive decisioni nell'interesse pubblico generale dell'ambito di riferimento. Pertanto la società ha redatto e inviato una RELAZIONE TECNICA DELLA PICENAMBIENTE SPA INERENTE IL PIANO DI AZIONE/INTERVENTI OPERATIVI FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLA "SITUAZIONE DI EMERGENZA" NELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI DELL' ATO 5 ASCOLI PICENO DI CUI ALLA L.R. 24/2009, fornendo la massima disponibilità dell'azienda, così come richiesta dai Comuni soci e anche da tutta l'ATA Rifiuti con l'obiettivo di collaborare a risolvere la situazione, a condizioni economiche le più basse possibili, tenuto conto della sua temporaneità e delle difficoltà dei Comuni ad aggravare ulteriormente i cittadini con aumenti tariffari.
12. La PicenAmbiente Spa ha partecipato alla procedura di gara indetta dalla società Fermo Asite Srl ad oggetto "Manifestazione di interesse da parte di operatori economici disponibili a definire un'associazione in partecipazione ai sensi dell'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile per la gestione migliorativa del

processo di stabilizzazione sito nel Comune di Fermo”, procedura di gara per la quale appunto la società Asite Fermo (*società totalmente pubblica del Comune di Fermo gestore del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Fermo nonché proprietaria e gestore del complesso impiantistico comprensoriale San Biagio in cui insiste una discarica per rifiuti non pericolosi, un impianto di trattamento TMB dell'indifferenziato "tal quale" e un impianto di "compostaggio"*) che rappresenta uno dei principali soggetti imprenditoriale del nostro attiguo ambito territoriale, non essendo in grado di provvedere in via autonoma (avuto riguardo all'organico, ai mezzi ed agli strumenti di cui dispone, nonché alle disponibilità finanziarie necessarie) ha voluto procedere ad individuare un partner, aventi idonei requisiti, per definire un'associazione in partecipazione per effettuare le migliori tecnico-impiantistiche necessarie all'impianto di stabilizzazione in C.da San Biagio il tutto come meglio specificato nell'avviso pubblico prot. 845 del 7/3/2014. A detta procedura di gara, la società Asite Srl non ha mai dato (fino ad ora) seguito con l'apertura delle offerte pervenute.

13. Di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare, Cupra Marittima e Montepandone si è continuato ad implementare sui territori comunali il nuovo sistema di raccolta cd "porta a porta spinto" in aree urbane-centrali e la raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta, attività che dovrebbero concludersi nei suddetti comuni entro la fine dell'anno.
14. Si è proceduto ad avviare il progetto, cofinanziato con fondi provinciali, di raccolta dell'umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Arquata del Tronto, comuni aderenti alla Comunità Montana del Tronto.
15. Con delibera del CDA del 22/11/2013 la società ha richiesto, ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario e a quanto previsto dal bando di gara ad evidenza pubblica CIG 3875269524, al partner industriale – socio privato di predisporre, nell'ambito degli indirizzi forniti dalle linee guida approvate, un progetto/programma per la PicenAmbiente Spa, già presente nella documentazione di gara, finalizzato all'implementazione di un sistema gestionale informatizzato dei processi lavorativi della raccolta con il metodo "porta a porta", delle "ecoisole", degli eco-sportelli, dei centri del riuso, della tracciabilità dei conferimenti degli utenti, della gestione integrata dei reporting e dei rapporti di "non conformità" sui servizi erogati, in aderenza a quanto previsto espressamente nella documentazione di gara dagli stessi presentata, piano operativo-funzionale che permetterà certamente alla PicenAmbiente Spa un gran miglioramento delle proprie performance previste dal contratto di servizio in essere e lo sviluppo anche di nuove specializzazioni.

Con l'approvazione di tale importante progetto si realizza già un importante traguardo di procedere ad un rilevante miglioramento delle performance operative-tecniche-gestionali aziendali nell'erogazione dei servizi ai Comuni soci: tale importante obiettivo è stato ottenuto grazie all'apporto nella PicenAmbiente Spa da parte dei partners industriali (EcoNord Spa e Deco Spa) del proprio rilevante know how tecnico, gestionale ed organizzativo nel settore dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, insieme alla propria capacità tecnica e manageriale per il migliore conseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo della PicenAmbiente Spa, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità aziendale, in una logica di piena integrazione organizzativa/gestionale con la proposizione di un proprio partner specialistico quale la società. Pertanto già con l'approvazione di questo progetto/programma si stanno realizzando, sotto il profilo gestionale, gli obiettivi del partenariato (PPPI) che attribuisce al Partner Industriale – socio privato non solo un ruolo diretto amministrativo e operativo nella gestione e conduzione della società mista, ma anche un ruolo tecnico-progettuale che, nella durata del partenariato, sia in grado di elaborare, proporre e realizzare attività per il perseguimento di obiettivi-

finalità, eventualmente poste dai soci pubblici, con la definizione di proposte tecnico-progettuali capaci di utilizzare le migliori soluzioni tecnologiche disponibili e possibili, atte a garantire la ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale della PicenAmbiente Spa, e quindi a favore e a beneficio dei comuni soci, dei suoi cittadini e dei suoi utenti in genere. Infatti con l'approvazione del progetto "Tracciabilità Rifiuti 2.0" i soci privati Deco Spa – EcoNord Spa (partners industriali) hanno effettivamente svolto una attività di coordinamento definita di "project management", con la quale si è proceduto alla ricerca e l'individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi necessari rispetto agli obiettivi/risultati posti che interesseranno interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e il miglioramento delle attività gestionali di erogazione dei servizi all'utenza in genere e ai Comuni soci, che ha determinato altresì in ultima analisi anche il loro diretto impegno al raggiungimento dei suddetti obiettivi/risultati, con l'assunzione di un incarico in termini di affidamento di specifici compiti operativi oggetto di esecuzione obbligatorie di prestazioni accessorie ex art. 2343 del C.C., riguardando attività complementari (tracciabilità dei rifiuti, ecc.), comunque tipicamente connesse e correlate al servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Dato l'esito del Comitato Consultivo dei Sindaci del 4/4/2014 che ha espresso "un forte apprezzamento per il progetto/programma presentato, approvando con ciò, per quanto di propria competenza, il progetto/programma predisposto dal partner industriale – socio privato denominato "Progetto Tracciabilità Rifiuti 2.0", e sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei soci i data 29/4/2014 con la quale ha approvato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario, di incaricare i soci privati (partners industriali) Deco Spa e EcoNord Spa di predisporre il progetto sopra descritto e denominato "Progetto Tracciabilità Rifiuti 2.0", che comporti a loro carico ulteriori prestazioni accessorie, il tutto secondo quanto previsto e nelle modalità di cui all'art. 5 bis del vigente statuto societario, dopo aver accertato la congruità e la convenienza per la PicenAmbiente Spa dei corrispettivi richiesti dal partner specialistico, sulla base dell'analisi effettuate con gli elementi di costo attualmente validi di cui ad una specifica Indagine di mercato espletata: il CDA ha affidato ai soci privati – partner industriali Deco Spa - EcoNord Spa l'incarico di realizzare il progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" quale ulteriori specifici compiti operativi oggetto di prestazioni accessorie ex art. 2343 del C.C., il tutto secondo le modalità e alle condizioni previste nel relativo regolamento.

16. Il CDA ha approvato in data 1/8/2014 le linee guida del nuovo progetto di sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente Spa, frutto del lavoro di riorganizzazione sulla base dell'apporto di know how tecnico, gestionale e organizzativo dei partner industriali Deco Spa e EcoNord Spa in materia di gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, i quali sulla base delle analisi effettuate sull'organizzazione in essere dei servizi di raccolta dei rifiuti e degli obiettivi posti dagli Enti pubblici soci, hanno provveduto a dare impulso e a coordinare le attività di ricerca e individuazione delle soluzioni tecniche e tecnologiche più opportune per l'esecuzione degli interventi organizzativi-tecnologici per l'implementazione e/o il miglioramento delle suddette attività di erogazione del servizio di raccolta, in modo da garantire – attraverso il proprio contributo manageriale - alla ottimale gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento della PicenAmbiente Spa. In definitiva, si è fissato come priorità nel breve periodo l'obiettivo di raggiungere - al livello di bacino - il 65% di RD così da ulteriormente diminuire quanto più possibile il ricorso/fabbisogno all'abbancamento in discarica dei rifiuti essendo oramai completamente esaurite le volumetrie disponibili e autorizzate del sito di discarica esistente in località Relluce di Ascoli Piceno. Mentre nel medio-lungo periodo si è ritenuto comunque come priorità assoluta quella di individuare soluzioni gestionali

tese a focalizzare gli sforzi verso sistemi che tendano a redistribuire a favore dei cittadini/utenti anche i vantaggi economici (risparmi per i cittadini + virtuosi) prodotti dalla necessità di raggiungere livelli ancora più alti di raccolta differenziata (75%-80%), in modo da dare il massimo contributo possibile alla sostenibilità ambientale del proprio territorio per quanto concerne le politiche attuabili nella corretta gestione dei rifiuti (risparmio di materie prime per il riciclaggio dei materiali, abbattimento effetto serra per minori emissioni CO2 e meno necessità di impianti di discarica). I suddetti ulteriori vantaggi economici (da redistribuire ai cittadini/utenti virtuosi attraverso risparmi "in bolletta") realizzabili solo grazie ai sistemi di raccolta dei rifiuti "porta a porta", si potranno validamente ottenere attraverso l'attuazione di un mix di politiche gestionali tese al perseguimento dei seguenti risultati/obiettivo, elencati in seguito in ordine di priorità/importanza:

- 1) Introduzione di sistemi di tariffazione puntuale agli-utenti cittadini.
- 2) Miglioramento della qualità dei materiali intercettati con la raccolta differenziata, con la separazione della raccolta del vetro e la raccolta del multimateriale leggero PL, in linea agli indirizzi formulati dall'ANCI-Conai e dal redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti.
- 3) Risolvere/ridurre il nocuo al decoro urbano cittadino indotto dalle politiche di attuazione dei sistemi di raccolta "porta a porta".

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una "infrastruttura HW/SW" tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti, il quale consente di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di "area vasta" per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) è in condizione di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato "Tracciabilità Rifiuti 2.0" realizzato grazie alla collaborazione prestata dai soci privati, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato "chiavi in mano", di tracciabilità dei rifiuti per l'attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd "tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti". Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nei Comuni del bacino della PicenAmbiente Spa si fonda, in linea di massima, sull'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e "contabilizzazione" delle esposizioni / conferimenti / svuotamenti di mastelli o cassonetti "domiciliari" assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.).

Tale riorganizzazione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti è altresì conforme agli indirizzi in materia contenuti nella pianificazione regionale recentemente emanati in sede di adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti (cfr DGR n. 871 del 21/07/2014). Pertanto il CDA nell'approvare le Linee

Guida sullo sviluppo strategico dei servizi di raccolta "porta a porta" della PicenAmbiente, ha dato indirizzo altresì di procedere a proporre ai Comuni soci il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, nonché di procedere a riorganizzare, per quanto necessario, la struttura gestionale e produttiva interna in funzione dei nuovi servizi che verranno effettivamente approvati. Di conseguenza nei mesi successivi l'azienda ha avviato un processo di riorganizzazione interna della progettazione e organizzazione dei servizi che hanno portato alla formale presentazione – ai Comuni soci – di proposte di Progetti Tecnici ed Economici di riorganizzazione dei servizi in essere proposte da considerarsi quali atto aggiuntivo e/o modificativo e/o integrativo della convenzione attuale di servizio, il tutto sempre nelle more di procedere (quanto prima possibile) alla ridefinizione degli standards qualitativi dei servizi in essere con la stipula del nuovo contratto di servizio regolante la gestione del servizio affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, di cui alla procedura di gara ad evidenza pubblica espletata (CIG 3875269524).

17. Si è quindi proceduto a definire, concordare ed avviare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Monsampolo del Tronto, Massignano e Castorano.
18. Si è proceduto a definire, concordare e progettare il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Spinetoli, Folignano, Maltignano, Ripatransone, Acquaviva Picena, Rotella, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (quartiere pilota), Grottammare (quartiere pilota), Cupra Marittima, Carassai, Montemonaco,
19. La PicenAmbiente Spa è intervenuta a supportare direttamente con propri uomini e mezzi adibiti alla raccolta, nonché con attività di coordinamento, la Protezione Civile Marche nell'ambito della gravissima emergenza che ha colpito la città di Senigallia e il comprensorio con l'alluvione della primavera scorsa.
20. La PicenAmbiente Spa ha garantito l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno e primavera 2014) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
21. Sono continuate con il comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, le trattative finalizzate ad addivenire ad un accordo novativo-transattivo con la presentazione della rilevante proposta di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica. In particolare si sono succeduti numerosi incontri di approfondimento e confronto durante la quale si è pervenuti all'ipotesi definitiva di presentare (da parte di PicenAmbiente Energia SpA) una variante migliorativa che tenga conto delle più cogenti norme contenute nel D.Lgs. 36/2003 in variante a quanto già approvato dalla Conferenza di Servizi, soluzione finalizzata a ridurre al minimo l'esborso per la municipalità, nonché i tempi riguardo alla definitiva approvazione.
22. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2013 del Comune di San Benedetto del Tronto), ha integralmente sottoscritto l'aumento del capitale sociale della PicenAmbiente Srl pari a 495.000 € con compensazione del proprio credito vantato nei confronti della stessa, sorto all'epoca dall'operazione di scissione: altresì ha raggiunto un accordo di acquisizione (con l'applicazione di una clausola di "earn out" a loro favore) di tutte le quote delle aziende socie private Eco Service Srl – Idropompe Srl – Edra Ambiente Srl, in modo da consentire "a regime" l'acquisizione dell'intera partecipazione della

PicenAmbiente Srl in capo alla SPA, il tutto in aderenza e secondo gli indirizzi formulati e auspicati dai soci pubblici. Attualmente la PicenAmbiente Spa è quindi titolare a tutti gli effetti di legge del 99,002% delle quote della PicenAmbiente Srl per un importo in valore nominale di € 499.958,80, il restante 5.041,20 € pari al 0,998% è ripartito fra tutti gli Enti soci pubblici secondo le quote derivanti dall'originario atto di scissione; quote che è previsto che vengano dismesse nel corso dell'anno 2015 ed acquisite interamente dalla PicenAmbiente Spa, arrivando così ad avere il 100% della partecipazione. Si rammenta che la PicenAmbiente Srl è sorta in data 8/7/2013, una volta cioè espletate utilmente le formalità amministrative previste dal C.C., con l'avvenuta efficacia della sua iscrizione al registro delle imprese come società scissa beneficiaria di nuova costituzione appunto PicenAmbiente Srl, a cui è stato trasferito dalla PicenAmbiente Spa, ai sensi di legge, tutto il ramo d'azienda "asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno", a tutte le condizioni previste dagli atti approvati anche in sede di gara CIG 3875269524.

23. La PicenAmbiente Spa, nell'ambito dell'attuazione del piano industriale, ha realizzato **un Centro del Riuso Comunale** istituito dal Comune di San Benedetto del Tronto con delibera di G.M. n. 39/2014: il Centro del Riuso Comunale è ubicato all'interno del Centro Comunale di Raccolta di proprietà della PicenAmbiente e sito in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente.
- In particolare Il Comune di San Benedetto del Tronto nell'esercizio delle proprie competenze di cui all'art. 180-bis del D.lgs.vo 152/2006 e in ottemperanza alle linee guida della Regione Marche di cui alla DGR n. 1793/2010, ha voluto così favorire il riutilizzo dei prodotti con la costituzione di un centro comunale di riutilizzo di beni-prodotti, denominato anche "Centro del Riuso Comunale", intendendo per riutilizzo di beni e prodotti lo svolgimento di tutte quelle operazioni attraverso le quali i prodotti o i suoi componenti - che non sono rifiuti - possono essere reimpiegati per la stessa finalità per i quali erano stati concepiti, così come previsto dall'art. 183 lett. r) del D.lgs.vo 152/2006. All'interno del Centro in cui viene favorito esclusivamente il riutilizzo di beni e prodotti, possono quindi essere svolte anche l'attività di preparazione per il riutilizzo dei prodotti, la quale - ai sensi dell'art. 183 lett. q) del D.lgs.vo 152/2006 -consiste in generale nello svolgimento di operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti ivi consegnati dai cittadini, imprese, enti e qualsiasi altro soggetto pubblico o privato sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento. Al fine di dare piena attuazione a tale politica comunale il Comune di San Benedetto del Tronto ha aderito al Progetto PRISCA, il quale prevede la concreta realizzazione di un Centro del Riuso, in cui sia possibile intercettare beni/prodotti riutilizzabili provenienti dal flusso dei rifiuti solidi urbani, ovvero intercettabili all'interno del Centro Comunale di Raccolta Comunale oppure nell'ambito del servizio di prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti con relativo servizio specifico di ritiro al domicilio del bene/prodotto da consegnare. La PicenAmbiente, sulla base di quanto concordato con le specifiche schede tecniche del servizio, ha messo quindi a disposizione una area specifica di proprietà della PicenAmbiente Spa (sita in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto) all'interno del Centro Comunale di Raccolta realizzando l'allestimento tecnico-funzionale del Centro del Riuso, secondo il progetto/indicazioni progettuali forniti dal Comune di San Benedetto del Tronto. Altresì è incaricata di effettuare l'attività di gestione del Centro del Riuso comunale, secondo tutti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale e conformemente al regolamento interno approvato di realizzazione, funzionamento e gestione del Centro di Riuso Comunale, individuando - di concerto con l'amministrazione comunale - all'uopo un soggetto co-gestore del centro del riuso tra enti non profit, cooperative sociali di tipo "b".

24. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
25. Si informa che è tuttora in essere un contenzioso con il Comune di Montalto delle Marche circa la continuazione dell'affidamento il servizio Giru già affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa, così come previsto e sancito dalla procedura di gara europea ad evidenza pubblica CIG 3875269524.
26. Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio (Offida) quali centri comunali di raccolta, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento funzionale.
27. Così come previsto dagli atti di gara, si sono concluse definitivamente al 31/10/2014 le attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, essendo la struttura passata in gestione direttamente ai Comuni, oggi associati in convenzione ex art. 30 TUEL.
28. Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2013 e il 2014.
29. La PicenAmbiente Spa di concerto con le società territoriali Ciip Spa, Tennacola Spa, Asite Srl e Ecoelpidiense Srl ha organizzato a dicembre 2014 un importante convegno dal titolo "La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali", durante il quale tutte le istituzioni locali e territoriali si sono confrontate circa il modello da attuare nell'Organizzazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani e del Servizio Idrico Integrato nella Regione Marche, concludendo unanimemente che vi è la volontà che in tali Servizi Pubblici Locali i poteri e le responsabilità di governance restino sul territorio in capo ai Comuni con il mantenimento degli ambiti attuali per il Servizio Idrico Integrato (così come individuati nella L.R. 30 del 28.12.2011 in funzione dei Bacini Idrografici) e il mantenimento degli ambiti provinciali per il Ciclo Integrato dei Rifiuti (così come già individuati nella L.R. 24/2009, con possibilità di ciascun ambito di poter liberamente attuare accordi convenzionali per la realizzazione di integrazioni funzionali e gestionale dell'impiantistica necessaria), condizioni queste per l'ottimizzazione dei servizi ai cittadini e per il mantenimento dei "bassi" costi esistenti per il futuro.
30. La PicenAmbiente Spa a seguito di analisi, confronto e valutazione del contenuto generale dell' "Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti" adottato con DGR n. 871 del 21/07/2014, ha presentato, di concerto ai propri comuni soci, num. 7 formali Osservazioni nella procedura Vas di approvazione del suddetto Piano Regionale dei rifiuti.
31. Sotto il profilo della comunicazione istituzionale, con l'ausilio e il coordinamento dell'ufficio Relazione Esterne e Comunicazione del partner industriale Deco Spa, è stata realizzata una innovata immagine coordinata della PicenAmbiente compreso il rifacimento ex novo del sito istituzionale www.picenambiente.it. Altre sono state attivate numerose e rilevanti iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale a favore delle scuole: oltre ad attività specifiche si segnalano gli importanti progetti "Papiria" e lo spettacolo itinerante denominato "BURATTINIAMO – La Natura in scena tra fiaba e realtà", presentato alle Scuole Primarie appartenenti agli ambiti territoriali dei Comuni di Cossignano,

- Ripatransone, Castignano e Montalto Marche, Grottammare iniziativa che sviluppa l'arte comunicativa incentrando il lavoro sul teatro delle 'marionette'.
32. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
 33. In tema di relazioni industriali, si è continuato a dare seguito al contratto integrativo aziendale a contenuto economico scaduto però nell'anno 2012. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo in essere, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del suo rinnovo si è convenuto con le OOSLL che anche per l'anno 2014 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere. In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato incontri periodici con le OO.SS.LL. CGIL FP – CISL FP e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali, in particolare si citano un accordo per la corresponsione di un premio "una tantum" straordinario di € 100,00 in buoni acquisto ai dipendenti che nel corso del 2014 non hanno totalizzato nemmeno un'ora di malattia e/o infortunio, nonché un accordo di massima inerente l'utilizzo di apparecchi di videosorveglianza nelle sedi e l'utilizzo della tecnologia GPS a bordo automezzi, strumentazioni da utilizzare nei processi lavorativi aziendali.

Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecnico-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009, con variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2012 e ultima Variante Autorizzazione Unica rilasciata dal Suap Piceno Consid con il Titolo Unico n. 15 del 19/12/2014.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 200301-150102-150104-150107-150106-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-150101-150105-150109-170405-170402-170407-200307.

Dopo aver ottenuto dal SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consid il parere favorevole all'esclusione dalla procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.lgs.vo 152/2006 e dell'art. 8 delle LR 3/2012, è proseguito sempre al SUAP, con la produzione di documentazione tecnica integrativa, l'iter della domanda di variante ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.

In data 19/12/2014, con il rilascio del Titolo Unico n. 15 del SUAP l'iter si è concluso positivamente con il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per la variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B.

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferimento sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8 mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 ton/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2014 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alla deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2014.

3) Autorizzazione del Centro di trasferimento rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008 "Sistema di Gestione per la Qualità"** rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti.

La SGS ha quindi validato la PicenAmbiente emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione N° IT06/1324, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multimateriale, carta e carbone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione ricovero cani randagi.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla PicenAmbiente il certificato di attestazione N° IT08/0352, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferimento/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La PicenAmbiente dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie:

- OG8 (classe II) Opere fluviali di difesa, disinfezione idraulica e di bonifica;
- OG12 (classe II) Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
- OS15 (classe II) Pulizia acque marine, lacustri, fluviali;
- OS22 (classe VI) Depurazione e fognatura
- OS24 (classe II) Verde e arredo urbano.

Attestazione SOA num. 32425/10/00 – scadenza quinquennale: 1/9/2015.

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° AN 283/C/O/S all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- § Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- § Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- § Categoria 4 classe C Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- § Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- § Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La PicenAmbiente è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **CNACC** per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti dalla raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

Da un punto di vista operativo, con riferimento alla divisione Gestione Integrata Rifiuti Urbani (GIRU), si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2014.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2014, ammontano a circa **88.291** tonnellate, come di seguito dettagliate.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Var.	Var.
	Ton.	%														
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato																
Rifiuti urbani misti	45.438	54.351	52.649	56.952	58.857	60.069	62.134	60.108	51.763	50.802	50.090	41.852	36.804	33.711	-8%	-3.092
Residui pulizia strade e cim.	5.048	4.150	5.849	5.806	5.821	5.941	6.145	5.945	5.119	5.024	3.422	4.086	3.613	3.844	6%	231
Totale Rifiuti indifferenziati	50.486	58.501	58.498	62.758	64.678	66.010	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	40.417	37.555	-7%	-2.861
Rifiuti raccolti in modo differenziato																
Ingombranti + metalli vari	3.379	2.904	2.428	2.923	4.060	3.110	3.875	3.155	3.227	3.534	3.655	3.693	3.748	3.799	1%	51
Raee								364	559	557	542	478	499	547	10%	48
Carta e Cartone	1.024	2.735	3.063	3.737	4.342	4.580	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	8.028	8.482	6%	454
Vetro + plastica + lattine	3.237	2.005	3.049	3.591	3.338	3.436	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	8.096	8.453	4%	357
Legno	138	322	509	584	120	163	37	53	72	107	0	0	0	0		0
Residui verdi (potature, organico, ecc.)	1.153	1.269	1.876	1.985	2.964	2.688	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.406	22.657	28.964	28%	6.307
Altro (Rup +...)	83	10	194	62	137	207	197	221	237	313	441	370	519	490	-6%	-29
Totale Raccolta Differenziata	9.014	9.245	11.119	12.882	14.961	14.184	16.951	19.801	26.702	30.893	33.526	39.116	43.548	50.736	17%	7.188
Totale RSU raccolti	59.500	67.746	69.617	75.640	79.639	80.194	85.230	85.854	83.585	86.719	87.039	85.054	83.964	88.291	5,2%	4.327

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è aumentato del 5%, raggiungendo l'elevato livello di raccolta differenziata nel bacino territoriale del PPPI PicenAmbiente del 60%.

Raccolta Rifiuti Urbani Bacino Territoriale PPPI PicenAmbiente Spa

<i>Tipologia</i>	<i>U.M.</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Var.</i>	<i>Var. %</i>
Carta, cartone e tetrapak	ton	7.284,980	7.512,890	7.785,050	8.028,311	8.482,284	453,973	5,7%
Vetro/plastica/materiali ferrosi e non ferrosi (VPL)	ton	6.521,540	7.162,520	7.384,830	8.096,250	8.453,456	357,206	4,4%
Umido Organico (forsu)	ton	5.295,770	6.660,030	10.208,590	12.542,290	14.509,870	1.967,580	15,7%
Verde - Potature (forsu)	ton	7.200,260	7.638,850	9.197,230	10.114,970	14.453,980	4.339,010	42,9%
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	3.391,060	3.654,660	3.692,640	3.748,150	3.799,000	50,850	1,4%
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	555,571	541,969	478,439	499,120	547,150	48,030	9,6%
Altri rifiuti urbani	ton	391,561	397,055	369,605	518,631	489,957	-28,674	-5,5%
Totale rifiuti della raccolta differenziata	ton	30.640,742	33.567,974	39.116,384	43.547,722	50.735,697	7.187,975	16,5%
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	54.857,970	50.089,920	41.851,925	36.803,740	33.711,245	-3.092,495	-8,4%
Totale rifiuti urbani della raccolta	ton	85.498,712	83.657,894	80.968,309	80.351,462	84.446,942	4.095,480	5,1%
Rifiuti dello spazzamento	ton	2.796,370	3.383,890	4.044,590	3.560,480	3.785,870	225,390	6,3%
Rifiuti cimiteriali	ton	47,290	38,970	41,480	52,450	58,360	5,910	11,3%
Totale rifiuti urbani RSU	ton	88.342,372	87.080,754	85.054,379	83.964,392	88.291,172	4.326,780	5,2%
% RD - Bacino PA		36%	40%	48%	54%	60%	6%	
% RD - Provincia AP		32%	38%	46%	51%	56%		

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati sono ancora fortemente diminuiti del -8% (dopo la diminuzione dell'anno precedente del -12% e dell'anno ancora precedente del -14%) dovuto sostanzialmente al corrispondente aumento della raccolta differenziata, i cui quantitativi sono aumentati del 16%, grazie all'avvio e alla messa "a regime" in modo diffuso della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta" della frazione secca riciclabile e non riciclabile.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Un aumento della raccolta della carta e cartone del +6%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +4%
- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+1%).
- Un ulteriore aumento della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature, incremento avuto grazie all'avvio e consolidamento delle raccolte differenziate dell'umido (scarti da cucine e mense), nonché al legname vario spiaggiato lungo gli arenile a seguito degli eventi straordinari meteorici invernali avuti nell'anno 2014.

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una ulteriore marcata accelerazione all'attività di recupero con una quasi raddoppio delle tonnellate nell'ultimo quinquennio (50.736 tonnellate dell'anno 2014 contro le 30.641 tonnellate dell'anno 2010).

Flotta Automezzi Specifici

L'azienda ha ulteriormente ampliato la propria "flotta automezzi specifici e mezzi operatori" necessari per svolgere adeguatamente l'entità e la tipologia di lavori affidati: il parco automezzi è passato a **211** unità, come di seguito indicato per loro tipologia, dalle **207** unità dell'anno precedente:

TIPOLOGIA DI AUTOMEZZO SPECIFICO	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Mezzi leggeri per attività di spazzamento e raccolta	37	50	49	50	48	46
Autocompattatori a caricamento Posteriore	31	34	39	47	51	60
Autocompattatori a caricamento laterale (Monoperatori)	19	19	19	17	16	16
Autospazzatrici per pulizia strade	12	13	12	12	11	10
Autocarro con imp. scarrabile (3 ASSI/4 ASSI)	11	13	13	13	13	12
Autocarro con cassone ribaltabile / gru con pinza	11	13	10	11	11	11
Autovetture/autocarro aziendali	11	12	14	14	14	14
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento laterale	2	2	2	2	2	2
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento posteriore	1	1	1	1	1	1
Rimorchio scarrabile	4	3	3	3	3	2
Trattore e trincia per decespugliazione meccanizzata	2	2	2	2	2	2
Mezzo operatore semovente pulisci spiaggia	2	2	2	2	2	2
Autocarro con cisterna	1	1	1	1	1	1
Autocarro con spurgo	0	0	0	0	0	0
Autocarro con cisterna lavastrade-innaffiatrice-idropul.	2	2	2	1	1	1
Autocarro trasporto cassonetti	1	1	1	0	0	0
Autocarro ribaltabile per trasporto terra	2	2	2	2	2	2
Rimorchio carrellone per trasporto mezzi operatori	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore escavatore cingolato 200 q.li	1	2	2	2	2	2
Mezzo operatore escavatore cingolato 75 q.li	1	1	1	1	2	2
Mezzo operatore miniescavatore cing. 20 q.li	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore bobcat con spazzolone	1	2	2	2	2	2
Mezzo operatore pale meccaniche 90/130/160 q.li	3	4	5	5	5	5
Mezzo operatore ruspa Cingolata D5H	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore ruspa Cingolata FL4	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore terna	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore caricatore con pinza	3	3	4	4	5	5
Mezzo operatore semovente trituratore residui verdi	2	2	2	2	2	2
Mezzo operatore muletto con accessori vari	5	6	6	6	6	6
Totale Mezzi al 31/12	170	195	199	205	207	211

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

- 1) Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
- 3) Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)-tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 6) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2014 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.

Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

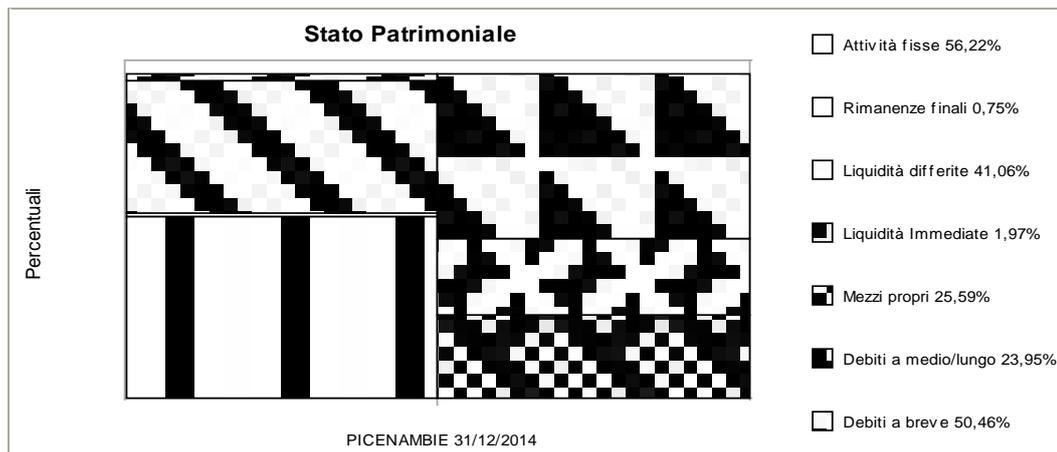
Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Riclassificazione dello Stato patrimoniale

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	136.326	142.694	(6.368)
Immobilizzazioni materiali nette	11.444.773	11.514.177	(69.404)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.467.117	1.424.291	42.826
Capitale immobilizzato	13.048.216	13.081.162	(32.946)
Rimanenze di magazzino	174.004	208.546	(34.542)
Crediti verso Clienti	9.112.015	7.873.666	1.238.349
Altri crediti	202.267	654.536	(452.269)
Ratei e risconti attivi	181.699	198.003	(16.304)
Attività d'esercizio a breve termine	9.669.985	8.934.751	735.234
Debiti verso fornitori	3.200.913	3.445.667	(244.754)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.209.010	1.301.381	(92.371)
Altri debiti	1.032.887	489.746	543.141
Ratei e risconti passivi	7.002	374.884	(367.882)
Passività d'esercizio a breve termine	5.449.812	5.611.678	(161.866)
Capitale d'esercizio netto	4.220.173	3.323.073	897.100
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.077.211	1.093.441	(16.230)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	146.300	240.123	(93.823)
Passività a medio lungo termine	1.223.511	1.333.564	(110.053)
Capitale investito	16.044.878	15.070.671	974.207
Patrimonio netto	(5.942.719)	(5.850.816)	(91.903)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.331.516)	(4.743.946)	412.430
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.770.643)	(4.475.909)	(1.294.734)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(16.044.878)	(15.070.671)	(974.207)

Dall'analisi generale dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della PicenAmbiente Spa, in grado cioè di mantenere un equilibrio finanziario, soprattutto nel medio-lungo termine.

La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è mantenuta stabile e con un **tendenziale miglioramento sotto il profilo patrimoniale e finanziario**, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:



La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 4 % pari a 902 mila € mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 0,5% pari a € 70 mila. Il patrimonio netto ha subito una variazione del 1,6 % pari a 92 mila €.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(7.113.128)	(7.274.969)	(6.900.705)
Quoziente primario di struttura	0,46	0,45	0,46
Margine secondario di struttura	(1.550.470)	(1.152.836)	(1.025.221)
Quoziente secondario di struttura	0,88	0,91	0,92

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori:

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,85	0,87	0,86
Liquidità secondaria	0,87	0,89	0,89
Indebitamento	2,88	2,71	2,55
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,87	0,89	0,90

Indice di liquidità primaria 0,85

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,87 a 0,85.

Indice di liquidità secondaria 0,87

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 0,87, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,89.

Indice di indebitamento 2,88

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 2,88, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 2,71.

Tasso di copertura degli immobilizzi 1,01

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,87, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio quando era pari a 0,89.

Indici di Rotazione

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Rotazione delle rimanenze	12,17	15,25	23,65
Rotazione dei crediti verso clienti	159,67	143,60	126,10
Rotazione dei debiti verso fornitori	126,43	142,77	131,43

La struttura del patrimonio netto (5.943 mila €) finanzia per il 26% il totale del capitale investito e per il 46% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2014 (22.224 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 56% (13.056 mila €) e dall'attivo circolante per il 44% (10.168 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate del 10% per circa 972 mila €, per l'aumento dei crediti di circa 70 mila €, compensato da una diminuzione del magazzino di circa 35 mila € e una aumento delle liquidità immediate (236 mila €).

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 5.943 mila € (26%), passività a breve termine per € 11.719 mila € (salite al 50%) e passività consolidate a M/L per 5.562 mila € (24%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 1.369 mila € soprattutto dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture) e dalla contabilizzazione dei debiti a M/L scadenti entro l'anno.

Il magazzino finale è diminuito passando da 209 mila € del 2012 a 174 mila € dell'anno 2014.

Nel prosieguo si rappresentano le seguenti informazioni di natura finanziaria, anche in aderenza al Principio Contabile OIC n. 10.

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	177.242	88.879
Imposte sul reddito	323.603	305.266
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	387.712	316.729
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	888.557	710.874
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	528.219	390.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.154.619	1.143.084
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.748	4.911
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.685.586	1.538.113
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.542	108.059
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.238.349)	(1.352.363)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(244.754)	341.365
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16.304	(20.832)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(367.882)	(14.168)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.010.402	(1.078.253)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	210.263	(2.016.192)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(387.712)	(316.729)
(Imposte sul reddito pagate)	(976.586)	598.923
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(638.272)	(356.464)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.002.570)	(74.270)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	781.836	158.525
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.059.794)	(1.219.441)
(Investimenti)	(875.134)	(1.219.441)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(184.660)	
Immobilizzazioni immateriali	(19.053)	105.156
(Investimenti)	(19.053)	(142.892)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		248.048
Immobilizzazioni finanziarie	(462.962)	(15.129)
(Investimenti)	(499.958)	(125)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	36.996	(15.004)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		(35.259)
(Investimenti)		(35.259)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.541.809)	(1.164.673)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.074.216	553.354
Accensione finanziamenti	3.006.702	212.995
Rimborso finanziamenti	(2.999.195)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(85.339)	(9.094)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	996.384	757.255

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	236.411	(248.893)
Disponibilità liquide iniziali	222.061	470.954
Disponibilità liquide finali	458.472	222.061
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	236.411	(248.893)

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2014 è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	458.174	221.553	236.621
Denaro e altri valori in cassa	298	508	(210)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	458.472	222.061	236.411
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.615	39.615	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	456.929		456.929
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.811.801	4.737.585	1.074.216
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	6.268.730	4.737.585	1.531.145
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.770.643)	(4.475.909)	(1.294.734)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	2.549.773		2.549.773
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.789.374		1.789.374
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti		4.788.569	(4.788.569)
Crediti finanziari	(7.631)	(44.623)	36.992
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.331.516)	(4.743.946)	412.430
Posizione finanziaria netta	(10.102.159)	(9.219.855)	(882.304)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali.

Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2014

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	20.829.270	20.012.998	816.272
Costi esterni	9.550.434	8.992.601	557.833
Valore Aggiunto	11.278.836	11.020.397	258.439
Costo del lavoro	9.574.746	9.556.968	17.778
Margine Operativo Lordo	1.704.090	1.463.429	240.661
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.154.619	1.143.084	11.535
Risultato Operativo	549.471	320.345	229.126
Proventi diversi	339.085	390.529	(51.444)
Proventi e oneri finanziari	(387.712)	(316.729)	(70.983)
Risultato Ordinario	500.844	394.145	106.699
Componenti straordinarie nette	1		1
Risultato prima delle imposte	500.845	394.145	106.700
Imposte sul reddito	323.603	305.266	18.337
Risultato netto	177.242	88.879	88.363

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2014 ammonta a 20.829 mila €, registrando una aumento del +4% pari a +816 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente all'aumento dei canoni per effetto dell'attivazione dei servizi cd "Porta a Porta" nonché in minima parte (0,51%) all'aumento contrattualmente previsti dei canoni e corrispettivi in base agli indici ISTAT.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	21.274.557	20.703.228	19.584.698
margine operativo lordo	1.704.090	1.463.429	910.302
Risultato prima delle imposte	500.845	394.145	142.014

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 21.275 mila € in aumento di circa 571 mila € rispetto ai 20.703 mila € dell'anno precedente.

Il margine operativo è ancora aumentato di € 241 mila € rispetto all'anno precedente, come anche il reddito a lorde delle imposte che è aumentati di 107 portandosi a 501 mila €.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2013	Distrib.	Anno 2014	Distrib.	Var.	Var. %
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	17.652.045	84,7%	18.393.164	86,2%	741.119	4,2%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.981.205	9,5%	2.135.471	10,0%	154.266	7,8%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	412.828	2,0%	353.016	1,7%	-59.812	-14,5%
Altri proventi vari	671.033	3,2%	351.372	1,6%	-319.661	-47,6%
Gestione Canile Comprensoriale	124.795	0,6%	100.314	0,5%	-24.481	-19,6%
Pubblica Illuminazione	7.941	0,0%	0	0,0%	-7.941	-100,0%
TOTALE FATTURATO	20.849.847	100,0%	21.333.337	100,0%	483.490	2,3%

Il personale in forza al 31/12/2014 è risultato pari a 201 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 25 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 226 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+11 unità), livello occupazionale risultante dal consolidamento e

dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta, ecc.) , che hanno consentito - tra l'altro – all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 226 unità lavorative dipendenti, 186 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2012 erano invece 178), 15 unità sono gli assunti a tempo determinato e 25 unità con interinale; altresì 224 lavoratori sono assunti con contratto full time e 2 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Mansioni	Livello	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3	4
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1	1
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13	14
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1	-	-	-	-
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6	6	7
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58	59
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42	41
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82	108
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi:		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215
operai/conduc./operatori ecol.ci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188	215
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201	229
Op Lav. Interinale	II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25	5
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226	234

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A tempo indeterminato	147	159	162	173	166	178	186	194
A tempo determinato	23	19	21	38	53	17	15	35
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229
Full Time	165	174	179	207	216	193	199	226
Part Time	4	4	4	4	3	2	2	3
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201	229

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	220	94%
Depur.	0	0%
Canile	0	0%
Impiegati (Direz. Amm. e	9	4%
Operai generici (man.)	5	2%
TOTALE	234	100%

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo

ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO

Ore Lavorative	Ore/Anno 2013	Incid. %	Ore/Anno 2014	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	309.735	84,3%	353.785	98,7%	14,2%	15.564
Ore lavorative ordinarie personale interinale	57.785	15,7%	4.789	1,3%	-91,7%	0
TOTALE Ore lavorative ordinarie	367.520	100,0%	358.574	100,0%	-2,4%	15.564
Ore lavorative di straordinario personale diretto	6.941	1,9%	5.493	1,5%	-20,9%	38
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	2.118	0,6%	101	0,0%	-95,2%	0
TOTALE Ore lavorative di straordinario	9.059	2,5%	5.594	1,6%	-38,2%	38
Totale ore lavorate complessivamente	376.579	102,5%	364.168	101,6%	-3,3%	15.602

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2013	Incid. %	Ore/Anno 2014	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	33.700	52,7%	34.569	55,2%	2,6%	1.444
Permessi goduti	3.234	5%	1.128	2%	-65%	192
Scioperi	0	0%	96	0%		0
Cong. Parentali	1.302	2%	4.447	7%		0
Assenze x recuperi	288	0%	126	0%	-56%	6
Malattia	17.947	28%	19.209	31%	7%	1.431
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	4,9%		5,4%			9,2%
Infortunio	4.745	7%	3.105	5%	-35%	58
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	1,3%		0,9%			0,4%
Totale ore non lavorate	63.936	100%	62.680	100%	-2,0%	3.131
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	17,4%		17,5%		0,1%	20%

	Anno 2013	Anno 2014	Var.	di cui lavoro femminile
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	376.579	364.168	-3,3%	15.602
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601		1.601
OCCUPATI MEDI	235,2	227,5	-3,3%	9,7

Dai dati sopra esposti risulta una leggera crescita del "monte ore" complessive lavorate nell'anno 2014 rispetto all'anno precedente (-3,3%) diminuita per effetto dell'avvio a regime dei sistemi di raccolta differenziata PAP e dalle cassazione delle attività relative alle gestione del canile avvenuta a ottobre, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 1,6% in diminuzione con l'anno precedente, mentre le ore non lavorate sono anch'esse leggermente diminuite del 2%, ovvero rimaste pari a circa il 17% delle ore lavorate: in tal senso di segnala il monte ferie effettuato è rimasto sostanzialmente stabile, vi è stata un aumento delle ore di malattia (+7%) e ancora una forte diminuzione delle ore di infortunio (-35%).

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall'azienda, nell'anno 2014 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 227,5 dipendenti, in diminuzione di circa 10 unità rispetto ai 235,2 dipendenti dell'anno precedente, ritornando al livello occupazionale dell'anno 2012.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Si informa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi interventi ed investimenti in sicurezza del personale finalizzata a migliorare le condizioni di lavoro delle maestranze, così come risultante dal verbale della riunione annuale della sicurezza.

L'analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

L'esercizio 2014 si è rivelato sotto il profilo dell'andamento economico in linea con le previsioni formulate, che ha determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell'impresa, con l'avvio della nuova gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono aumentati del 4% contro un aumento dei costi esterni del 6%; conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è fortemente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 11.279 mila € nell'anno (+ 258 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta) il margine operativo lordo si è attestato a 1.704 mila € (contro i 1.463 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (incidenza sul fatturato è passata al 8 % dal 7%).

Il costo per il personale addetto è rimasto sostanzialmente invariato, passato cioè da € 9.557 mila dell'anno 2013 a oltre € 9.574 mila dell'anno 2014 (+0,2% + 18 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 46% di incidenza sul fatturato (anno 2013 incidenza del 48%).

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.154 mila €, contro i 1.143 mila € dell'anno precedente (+12 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 889 mila €, passando dai 711 mila € del 2013, comportando ciò un miglioramento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2014 si sono contabilizzati all'interno della voce proventi vari l'utilizzo di quota parte fondi accantonamenti rischi e crediti già in essere relativi a costi degli anni precedenti per complessivi 95 mila € (a fronte di cause con dipendenti, conguagli franchigie assicurative, ecc.). Sul tema altresì il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 50 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 40 mila €.

Il saldo degli oneri e proventi finanziari complessivo è aumentato nell'anno per circa 70 mila €: gli oneri finanziari sono passati da 390 mila € dello scorso anno a 427 mila € dell'anno 2014, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 2 % rispetto all'1 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2014 non ha al momento previsto l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti da parte della clientela.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2014 pari a circa € 1.362 mila, contro il dato dell'anno precedente che risultava pari a circa € 1.265 mila (+100 mila €).

Il reddito ante imposte aumenta passando da € 394 mila a € 501 mila del 2014 (+107 mila €), che detratta la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2014 ammontano complessivamente a € 324 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2014 pari ad € 177 mila, rispetto al risultato dell'anno 2012 pari a € 89 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo positivo risultato economico, raddoppiato rispetto a quello prodotto nell'anno precedente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2014. A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,03	0,02	0,00
ROE lordo	0,09	0,07	0,02
ROI	0,04	0,03	0,02
ROS	0,04	0,04	0,02

Le attività operative nell'anno 2014 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in **29 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montalto delle Marche (AP), Montedinove (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in **11 comuni**: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Montalto delle Marche, Offida (AP).
- La gestione tecnica e operativa "post-mortem" del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr. .
- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- La PicenAmbiente effettua la gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap).

- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap).
- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap).
- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena – Zona Industriale, scn – Acquaviva Picena (Ap).
- Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto – presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferimento agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

B) Gestione Rifugio comprensoriale per cani

Dal 5 marzo del 2001 la PicenAmbiente Spa, su volontà dei soci pubblici, ha iniziato una nuova attività riguardante la gestione consortile di un canile adibito al ricovero, alla custodia ed al mantenimento di cani randagi dei comuni soci della PicenAmbiente Spa.

Tale attività è stata all'epoca avviata acquisendo una struttura privata, sita nel Comune di Ripatransone (AP) in Contrada Quercia Ferrata, adibita a canile la quale ha una potenzialità di ricovero per circa 180 cani.

Così come previsto, si è definitivamente conclusa in data 31/10/2014 con la sua dismissione, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI PicenAmbiente Spa.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

- La PicenAmbiente Spa nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha provveduto ad effettuare tutte le attività di propria competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
- Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente – nei comuni in cui ancora non si è sottoscritto il contratto di servizio previsto dal PPPI - ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2014-2015 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
- Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale. E' in fase di stipula i contratti di servizio con gli Enti affidanti Unione Comuni del Tronto e Valfluvione, Massignano, Castorano, Offida, Rotella, Castel di Lama, Folignano, Cossignano, Montemonaco, Ripatransone, Cupra Marittima, Spinetoli, Colli del Tronto.
- Il Cda a dicembre scorso ha formulato ulteriori indirizzi circa la continuazione dell'attuazione del Piano Industriale della PicenAmbiente Spa, approvando l'avvio delle progettazioni definitive riferite agli impianti indicati (con progettazioni preliminari) nel Piano Industriale presentato dal partner industriale in sede di gara (revamping impianto di recupero di Spinetoli, impianto di recupero dell'umido, impianto di recupero delle terre di spazzamento) secondo gli obiettivi e le azioni ivi individuati ed avviando così quel necessario processo di revisione ed adeguamento alle mutate condizioni ambientali, tecnologiche e di "mercato", anche solo per il fatto che le soluzioni tecniche e gestionali nel settore del trattamento e valorizzazione dei rifiuti sono sempre in forte evoluzioni e pertanto le migliori determinazioni individuate nell'anno 2012 hanno l'obbligo di essere riverificate/revisionate sotto il profilo

della M.T.D, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità gestionale, nonché delle andamento del mercato della valorizzazione dei materiali derivanti dal recupero dei rifiuti differenziati.

- In merito all'affronto della complessa questione relativa all'emergenza dello smaltimento dei rifiuti nella provincia di Ascoli Piceno generata dall'esaurimento dei volumi disponibili nel sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno avvenuta alla fine del mese di gennaio, l'ATA Rifiuti di Ascoli Piceno dopo aver richiesto e ottenuto anche alla PicenAmbiente un contributo tecnico progettuale ed organizzativo finalizzato ad affrontare e superare l'emergenza nel breve e medio periodo, nelle more che l'ATA proceda ad elaborare ed ad approvare il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, di cui alla L.R. 24/2009, con il quale verranno assunte le più definitive decisioni nell'interesse pubblico generale del ambito di riferimento. In particolare viene illustrata la RELAZIONE TECNICA DELLA PICENAMBIENTE SPA INERENTE IL PIANO DI AZIONE/INTERVENTI OPERATIVI FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLA "SITUAZIONE DI EMERGENZA" NELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI DELL' ATO 5 ASCOLI PICENO DI CUI ALLA L.R. 24/2009 ha affidato, a seguito di numerosi incontri tecnici di coordinamento, alla PicenAmbiente Spa il servizio di trasporto dei sovvalli 19.12.12 e del sottovaglio prodotti dall'impianto comprensoriale pubblico TMB di Relluce, alla nuova discarica di servizio individuata Geta Srl, sita in località Alto Bretta in Ascoli Piceno. In tal senso i proprio Comuni soci e anche tutta l'ATA ha richiesto alla PicenAmbiente di cercare di collaborare quanto più possibile con il territorio, accordando eccezionalmente condizioni economiche tariffarie molto basse, tenuto conto della sua temporaneità e delle difficoltà dei Comuni ad aggravare ulteriormente i cittadini con aumenti tariffari. Pertanto la PicenAmbiente Spa attualmente sta per conto dell'ATA Rifiuti di Ascoli Piceno svolgendo il servizio di trasporto (con nolo di containers triconici per presse stazionarie) di tutti i sovvalli CER 19.12.12 e del sottovaglio stabilizzato prodotto dal TMB di Relluce di proprietà regionale.
- Dal punto di vista operativa, si stanno completando le riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Monsampolo del Tronto, Massignano e Castorano.
- Si sta procedendo a definire, concordare con le rispettive amministrazioni comunali la progettare, l'implementazione e l'avvio, previa idonea deliberazione, del nuovo servizio di raccolta "porta a porta" con tracciabilità dei rifiuti 2.0 nei comuni di Montedinove, Spinetoli, Folignano, Maltignano, Ripatransone, Acquaviva Picena, Rotella, Castel di Lama, San Benedetto del Tronto (quartieri pilota), Grottammare (quartieri pilota), Cupra Marittima, Carassai, Montemonaco, Monteprandone e nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (Castigano, Roccafluvione, Venarotta, Appignano, Acquasanta e Arquata del Tronto).
- Si intende procedere ad avviare, di concerto con l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, il progetto nei comuni di Montegallo e Palmiano, ma anche nel comune di Montemonaco teso a favorire la pratica dell'autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
- Conseguentemente anche il Piano di investimento per l'anno corrente è stato finalizzato non solo al fine di garantire la piena ed effettiva esecutività dei servizi operativi di raccolta, trasporto e trattamento attualmente in essere (in termini di automezzi specifici, mezzi operatori, contenitori, attrezzature, impiantistica, ecc.), nonché finalizzato a realizzare e/o concludere piani di investimenti già approvati negli anni precedenti, ma anche avviare la completa ristrutturazione con adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25. Il consiglio di amministrazione ha al momento approvato per l'anno 2015 il seguente piano di investimenti:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2015

	BUDGET APPROVATO		
	Importo € .000	Inc.	
A) Investimenti Operativi			
Totale Investimenti Operativi		2.061	82%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli			
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	80		
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	200		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		80	3%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza			
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.			
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	50		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		50	2%
D) Adeguamento funzionale con ristrutturazione sede di SBT			
Step. 1 Ristrutturazione con adeguamento funzionale Centro Comunale di Raccolta con nuovo centro di Trasferenza Intercomunale della F.S.R.	150		6%
Step. 2 Intervento straordinario di sistemazione idraulica sponda sud argini torrente Ragnola e realizzazione 2° ponte di attraversamento carrabile.	100		4%
Step. 3 Realizzazione nuovo piazzale ad est da destinare a parcheggi, rimessaggio, lavaggio stazione di rifornimento automezzi	0		0%
Step. 4 Ristrutturazione Palazzina Uffici Piano Terra e Piano Secondo	0		0%
Totale adeguamento funzionale sede SBT		250	10%
E) Adeguamento funzionale Centro Offida			
Adegamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	70		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		70	3%
Totale Piano di Investimenti Anno 2015		2.511	100%

Piano di copertura finanziaria Piano degli Investimenti Anno 2015

	BDG 2015		
	Fabbisogno Finanziario	Copertura Finanziaria	%
Piano di Investimento Generale	2.511		
Accensione di un o più mutui chirografari e/o leasing finalizzati a coprire quota parte del piano di investimenti operativi		1.550	62%
Accensione di un mutuo ipotecario finalizzato ristrutturazione SEDE SBT: Liquidazione SAL 1° e 2°		250	10%
Accensione di un mutuo ipotecario finalizzato alla costruzione del nuovo immobile e dell'ageguamento funzionale SEDE SPINETOLI Liquidazione SAL 1°		200	8%
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)		511	20%
Totali	2.511	2.511	100%

- Dopo aver realizzato nell'anno 2014 il Centro del Riuso, per l'anno 2015, come sopra indicato dal Piano Generale di Investimento, una volta ottenute le prescritte licenze e autorizzazioni di legge (autorizzazione paesaggistica, ecc.) verranno avviati i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della sede di C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, di cui ai seguenti step - lotti funzionali:
 1. La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferimento della frazione secca riciclabile (VPL, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo.
 2. La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo.
 3. La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di

- rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola e il rifacimento dell'argine cementato e la regimentazione del suddetto fosso.
- Presso il complesso immobiliare dell'impianto di recupero di Spinetoli, verranno realizzati i lavori previsti e autorizzati dalla variante all'autorizzazione di cui Titolo Unico n. 15 del SUAP che consistono nella realizzazione di opere di adeguamento funzionale dei piazzali, delle coperture e degli impianti connessi e correlati per un importo complessivo previsto di circa 200 mila €. Altresì verranno completati i lavori di adeguamento del piazzale delle trasferenze dei rifiuti per un importo di 50 mila €, nonché un intervento di consolidamento strutturale del Centro di Raccolta di Offida per un importo complessivo previsto di 70 mila € .
 - La PicenAmbiente Spa sta garantendo l'esecuzione di tutti i servizi necessari a risolvere e ripristinare i danni prodotti al decoro e fruibilità pubblica sulla viabilità urbana e sugli arenili dalle "emergenze maltempo e mareggiate", che hanno afflitto a più riprese (nell'inverno 2015) i comuni costieri di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Cupra Marittima.
 - La variante all'autorizzazione In data 19/12/2014, con il rilascio del Titolo Unico n. 15 del SUAP l'iter si è concluso positivamente con il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ai sensi del DPR 160/2010 e dell'Art. 208 del D.lgs.vo 152/2006) per la variante all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli, (Ap) località Pagliare del Tronto, Via Piave, 69/B.
 - Stanno continuando con il comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, le trattative finalizzate ad addivenire ad un accordo novativo-transattivo con la presentazione della rilevante proposta di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica. In particolare si sono succeduti numerosi incontri di approfondimento e confronto durante la quale si è pervenuti all'ipotesi definitiva di presentare (da parte di PicenAmbiente Energia SpA) una variante migliorativa che tenga conto delle più cogenti norme contenute nel D.lgs. 36/2003 in variante a quanto già approvato dalla Conferenza di Servizi, soluzione finalizzata a ridurre al minimo l'esborso per la municipalità, nonché i tempi riguardo alla definitiva approvazione.
 - La PicenAmbiente Spa, nell'ambito della strategia condivisa ed espressa dagli Enti soci Pubblici (riportata in dettaglio nella delibera di C.C. num. 93/2013 del Comune di San Benedetto del Tronto), sta definendo gli accordi con gli Enti Comuni soci della PicenAmbiente Srl per l'acquisizione delle loro quote societarie, quote che i comuni stanno deliberando di dismettere nel piano di razionalizzazione previsto dalla legge 147/2014 (legge di Stabilità 2015). Entro la fine dell'anno si prevede l'acquisizione di tutte le quote (100%) della PicenAmbiente Srl.
 - La PicenAmbiente Spa di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto sta potenziando lo start up del Centro del Riuso Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto.
 - Sono continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
 - Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2014, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da

contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2012-2014 e il 2015.

- Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale: Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.

Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

z.	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	Contratto Rep. 5216/2013			
2	Comune di Grottammare	Contratto Rep. 3492/2013			
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	Approvato	14.745
	<i>Comune di Acquasanta Terme</i>	<i>Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.</i>			
	<i>Comune di Roccafluvione</i>				
	<i>Comune di Arquata del Tronto</i>				
	<i>Comune di Venarotta</i>				
	<i>Comune di Montegallo</i>				
	<i>Comune di Palmiano</i>				
	<i>Comune di Castignano</i>				
	<i>Comune di Appignano del Tronto</i>				
11	Comune di Monteprandone	Contratto Rep. 4038/2013			
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Approvato	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	Approvato	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Approvato	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Approvato	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	Approvato	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	Contratto Rep. 600/2014			
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	Approvato	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	Contratto Rep. 491/2015			
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Approvato	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Approvato	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	Approvato	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Approvato	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	Approvato	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Approvato	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Approvato	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	Approvato	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	Approvato	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	Approvato	551
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROVINCIA DI ASCOLI PICENO					154.107

Tutti gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2015 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.

IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplina costituita da un complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2013".

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2014 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **"35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - § Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - § **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - § Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresi il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (**cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del**

1/7/2011) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D. Lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;

-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2014, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. *L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.*

2. *In particolare l'ATA:*

a) *adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;*

b) *adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;*

- c) *individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero procede all'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;*
- d) *approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;*
- e) *approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;*
- f) *approva la Carta dei servizi;*
- g) *predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;*
- h) *approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;*
- i) *determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;*
- l) *determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;*
- m) *effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.*

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- *le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);*
- *l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;*
- *le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;*
- *la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.*

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell' ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*.

E' necessario altresì ribadire sul contesto normativo esistente che vi sono state negli ultimi due anni ulteriori novità riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, novità introdotte dalla legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013), che con l'art. 13 ha notevolmente modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- “In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- “Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.” (comma 3);
- “Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.” (comma 4).

Di fatto la nuova disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, dunque era la seguente: “In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.”.

Ad una più attenta analisi del quadro normativo allora è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine

di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 ("La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.") pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non "conformabili" alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

Recentemente un impostazione analoga a quella dell'anno 2014 è stata seguita con la Legge di Stabilità per il 2015, la quale ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione e alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con la prima categoria di disposizioni (commi 611-614) si prevede l'indirizzo alle pubbliche Amministrazioni locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni che porti a una riduzione delle stesse indicando i criteri generali a cui tale processo dovrà attenersi: eliminazione delle partecipazioni non indispensabili ai fini istituzionali, la soppressione delle società composte di soli amministratori l'eliminazione delle partecipazioni esercitanti attività analoghe ad altre partecipate; l'aggregazione di società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, il contenimento dei costi di funzionamento, anche tramite la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo, nonché mediante la riduzione delle remunerazioni.

In particolare per quanto riguarda più specificatamente la PicenAmbiente che opera nel settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Legge di stabilità per il 2015, ancor più di quella dello scorso anno, prevede una netta distinzione rispetto a quanto disposto per le partecipazioni esercenti servizi strumentali o funzioni pubbliche decentrate, la gestione di SPL: le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. In generale in Italia uno degli ostacoli principali è costituito dalle resistenze dei Comuni a superare il previgente assetto costituito, ancora diffusamente in alcuni settori, da affidamenti diretti all'interno dei confini amministrativi dei Comuni stessi (caso non riferito ai soci Enti pubblici della PicenAmbiente): non di rado questi affidamenti, prevalentemente quelli di piccole dimensioni, non sono neanche conformi alla disciplina europea sull'in house (ma in numerose circostanze anche a quella sul PPPI). Al fine di superare questa impasse la norma in esame ha previsto una serie di misure (contenute nel comma 609) le quali modificano in più punti l'articolo 3-bis del DL 138/2011, precedentemente illustrato, che tratta appunto la materia degli ambiti territoriali e degli enti ad essi preposti. Nello specifico nella lettera a) del

citato comma si aggiunge all'articolo 3-bis (comma 1-bis) l'obbligo generalizzato per gli Enti locali di aderire agli Enti di governo degli ambiti prevedendo, in caso di mancata adesione al 1° marzo 2015 o entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente d'ambito, l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere. Come si è detto il superamento delle resistenze dei Comuni è una condizione necessaria ai fini della concreta operatività degli Enti di governo degli ambiti a cui la legge (lo stesso comma 1-bis dell'articolo 3-bis) assegna l'esercizio di funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo.

Con particolare riferimento alla tematica degli affidamenti, la portata di questa norma è da considerare in rapporto alla disciplina europea applicabile in materia di affidamento, che come è noto, prevede come modalità ordinaria sia l'affidamento la gara (compresa quella "a doppio oggetto" per la selezione del partner privato di una società mista), sia la gestione in house conforme ai requisiti per essa stabiliti, specificando per l'in house che comunque l'articolo 106 del TFUE ammette l'affidamento diretto solo quando l'applicazione della concorrenza ostacoli la "speciale missione" dell'ente pubblico, ovvero vi siano delle condizioni del servizio e del mercato di riferimento che non rendono percorribile o conveniente il ricorso alla gara.

Altresi nella Legge di stabilità 2015, al fine di promuovere le aggregazioni, vengono previste una serie di incentivazioni (*contenute nelle lettere da b) a d) del comma 609*). Innanzitutto (nella lettera b) inserisce il comma 2-bis all'interno dell'articolo 3-bis nel quale si sancisce la possibilità di **prosecuzione delle concessioni, assentite in conformità alla normativa europea, quando ad un operatore economico ne succede un altro a seguito di operazioni societarie** (acquisizioni, fusioni, ecc.) effettuate con procedure trasparenti e fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente: tale decisione è rimessa alla valutazione di merito dagli Enti di governo dell'ambito. Sono previste **incentivazioni finanziarie alle aggregazioni: alla lettera c) si prevede la possibilità di attribuire finanziamenti pubblici esclusivamente agli Enti di governo degli ambiti territoriali o ai relativi gestori**, in luogo dei singoli Enti locali, a condizione che tali risorse siano aggiuntive o a garanzia dei piani di investimento approvati dagli Enti di governo degli ambiti. Tali risorse, inoltre è previsto vengano assegnate in via prioritaria a gestori selezionati tramite gara ad evidenza pubblica o per i quali sia stata comunque attestata l'efficienza gestionale e la qualità del servizio e a quelli che abbiano deliberato operazioni di aggregazione. Infine alla lettera d) si introducono incentivi economici per gli Enti locali proprietari che procedano a dismissioni di partecipazioni, i quali potranno escludere dai vincoli del patto di stabilità interno le spese di investimento finanziate con i proventi delle dismissioni.

In conclusione pertanto anche alla luce del vigente e confermato modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme introdotte dal Decreto D.L. 150/2013 nonché dalla legge di stabilità 2015, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.**

Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole

concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso, quale forma di affidamento riconducibile alla concorrenza.
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Con riferimento alla promozione della concorrenza la norma stabilisce che l'affidamento tramite gara (appalto o società mista) costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli enti locali affidanti:

- nell'applicazione del patto di stabilità interno;
- nella distribuzione dei finanziamenti pubblici sia data priorità ai gestori selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica.

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2013, n. 1, convertito con legge n. 27/2013 cd. "DI Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica, le seguenti attività: a) *la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;* b) *la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.*

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestione in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. *In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a*

società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.

E importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2013, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2013):

- § *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- § *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- § *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazioni delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) sopra richiamate nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». È peraltro sopravvenuto l'art. 34 del d. l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221 che stabilisce la generale prosecuzione degli affidamenti in corso purché essi vengano adeguati ai «requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta» «entro il termine del 31 dicembre 2013» e ciò mediante la pubblicazione della relazione disciplinata dai commi 20 e 21 del citato art. 34 (). L'art. 34 del d.l. n. 179/2012 si applica a tutti i servizi pubblici locali ad eccezione di quelli soli elencati nel comma 25 (), tra i quali non è riportato il servizio di gestione integrata dei rifiuti: questo significa che le nuove norme del d.l. n. 179/2012 prevalgono su quelle, anteriori nel tempo, relative ai settori di servizio pubblico non annoverati nel predetto comma 25 e quindi, per quanto rileva in questa sede, anche sul disposto dell'art. 204 del d.lgs. n. 152/2006. Parimenti, le disposizioni del d.l. n. 179/2012 prevalgono sulla normativa regionale di settore antecedente ed eventualmente difforme, posto che la disciplina dell'affidamento dei servizi pubblici attiene alla tutela della concorrenza di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. e) della Costituzione (da ultimo: Corte cost.,

20 marzo 2013, n. 46 con ampio richiamo di precedenti). Pertanto, in ragione dell'entrata in vigore dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012 gli affidamenti in corso del servizio di gestione integrata dei rifiuti possono proseguire purché vengano adeguati – **ove già non lo siano** – ai modelli di gestione dei servizi pubblici consentiti dall'ordinamento europeo. Facendo applicazione del riferito quadro ordinamentale al caso di specie, i soci Enti pubblici hanno quindi indetto ed aggiudicato la gara per la selezione del nuovo socio privato operativo proprio al fine di conformare PicenAmbiente – che in base all'art. 4 dello statuto precedente alla gara per la selezione del nuovo socio privato operativo aveva durata fino al 2050 – al modello della società a capitale misto pubblico e privato contemplato dall'ordinamento europeo: così come deliberato dai Consigli comunali di tutti i comuni soci.

Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.

Del resto, l'applicazione della vigente normativa statale è espressamente richiamata anche nell'ordinamento della Regione Marche: l'art. 7, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 24/2009 e successive modificazioni stabilisce che l'ATA provvede all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti «secondo le disposizioni statali vigenti». In sostanza, quanto agli affidamenti del servizio di gestione integrata dei rifiuti, la Regione Marche fa rinvio alla disciplina statale che, lo si ripete, "salvaguarda" fino alla scadenza naturale le gestioni attuali che siano conformi (o siano state conformate) ai modelli contemplati dall'ordinamento comunitario, come da ultimo ribadito dal decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013).

Per completezza, si informa altresì che la gara condotta dai Comuni soci in PicenAmbiente Spa era già stata aggiudicata e l'aggiudicazione dichiarata efficace (rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 1287 del 18 ottobre 2012 e n. 1449 del 27 novembre 2012) quando è sopravvenuto il comma 1-bis dell'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in legge 14 settembre 2011, n. 148 (), introdotto dall'art. 34, comma 23 del 18 ottobre 2012, n. 179 ed applicabile alla gestione dei rifiuti solo a seguito delle modifiche apportate dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221. Ne consegue che, anche in base al consolidato principio secondo cui le norme sopravvenute non incidono sulle procedure già bandite (tra le tante: TAR Campania, Napoli, Sez. VII, 25 gennaio 2013, n. 608), il cit. art. 1-bis dell'art. 3-bis non interferisce sulla legittimità della procedura competitiva in-detta dai Comuni soci per la selezione del socio privato in PicenAmbiente Spa e per la conformazione della società all'ordinamento comunitario.

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 "IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresi tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione "sine qua non" per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, sviluppo che avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del Piano Regionale della Regione Marche, attualmente in fase di aggiornamento e riapprovazione ai sensi del D.lgs.vo 152/2006.

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società secondo gli indirizzi attuali ricevuti dai soci pubblici e privati auspicano che la società nel suo complesso possa continuare a focalizzare una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di "governance" nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno già iniziato a *profondere (ad esempio con la completa sottoscrizione del prestito obbligazionario, con la realizzazione del Centro del Riuso previsto dal piano industriale, con l'avvio delle progettazioni definitive degli impianti, con l'assunzione di ulteriori compiti operativi a titolo di prestazioni accessorie, ecc.)* la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la PicenAmbiente, apportando proficuamente il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionale, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile

sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* in liquidazione costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 388.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 505.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 99,00% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2014 per atto notaio Dott. Pietro Caserta (inattiva).

Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2014
PicenAmbiente Energia spa in liquidazione	388.300,00			388.300,00
PicenAmbiente Srl	4,00	499.954,40		499.958,40
Totale	388.304,00	499.954,40		888.258,40

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2014 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad eccezione di quanto già in precedenza riportato circa l'aumento di capitale sottoscritto della *PicenAmbiente Srl* con compensazione dei crediti vantati verso la stessa: si fa presente in ogni caso che la Società partecipa *PicenAmbiente Energia S.p.A.* con verbale di assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007, per atto notaio Faenza di San Benedetto del Tronto, è stata posta in liquidazione.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azione proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato. (Nella nota integrativa sono state altresì inserite le informazioni richieste dall'Art. 105 T.U.I.R. in ordine alla riclassificazione delle riserve di capitale del bilancio. Alle stesse si rinvia per quanto di competenza).

Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2014, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio pari ad € **177.242** nel seguente modo:

- € **8.862** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- € **68.380** a Riserva Statutaria;
- € **100.000** a dividendo soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2014 presentati, nonostante le difficoltà gestionali riscontrate, confermano che in sedici anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre diciassette anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo "sforzo" organizzativo /gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 27 marzo 2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
D.ssa Catia Talamonti*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci/Azionisti della Società Picenambiente S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 27 marzo 2015 il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La revisione contabile è svolta dalla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione in data 27 marzo 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

San Benedetto del Tronto (AP), li 8 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

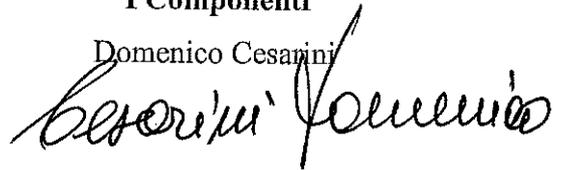
Il Presidente

Maurizio Marucci

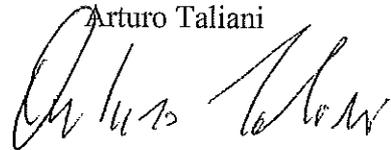


I Componenti

Domenico Cesaroni



Arturo Taliani



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
PicenAmbiente S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 14 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della PicenAmbiente S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Pescara, 8 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Alfonso Suppa
Socio